



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "RAFFAELLO"

INDIRIZZI: LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO; ISTITUTO TECNICO
ECONOMICO (AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – TURISMO)
URBINO

ESAME DI STATO
a.s. 2017-2018

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PERCORSO FORMATIVO
della classe VB Turistico
(art.5 com.2 D.P.R. 23/7/98 n. 323)

Docente coordinatore di classe

Chiara Benegiamo

Dirigente Scolastico

Prof.Samuele Giombi

PRESENTAZIONE DELL'I.I.S. "RAFFAELLO"

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" nasce nell'anno scolastico 2010 - 2011, in seguito all'attuazione dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali come previsto dall'art. 64, comma 4, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, ed emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010. Comprende il Liceo Classico, scuola di antichissima tradizione, nonché primo liceo classico della nostra provincia, e il Liceo Linguistico e l'Istituto Tecnico Economico articolato nei corsi Turismo, Amministrazione, Finanza e Marketing e Relazioni Internazionali per il Marketing, nati questi ultimi due come evoluzioni delle massicce sperimentazioni sorte alla fine degli anni '70.

PROFILO DELL'INDIRIZZO

I percorsi degli **Istituti Tecnici Economici** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'offerta formativa si rivolge ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro-fenomeni economico-aziendali e del turismo nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Un altro aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita.

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

Esso pone l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Particolare importanza è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Proseguimento degli studi

Si può accedere:

- Senza esami, a qualsiasi facoltà universitaria e ai percorsi tecnici non universitari quali ITS e IFTS. In particolare le acquisite conoscenze linguistiche e tecnico-giuridiche favoriscono il proseguimento in facoltà quali Economia turistica, Lingue straniere, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, Sociologia. Inoltre si può proseguire la specializzazione presso le Scuole post diploma finalizzate al Management Turistico.

- Con prove attitudinali, presso la Scuola di Amministrazione industriale (Torino), le Accademie di belle Arti, l'Istituto Superiore Industrie Artistiche (I.S.I.A.), la Scuola Universitaria per l'assistenza sociale e qualsiasi altro corso di specializzazione che prevede il titolo di studio conseguito.
- Con esami, alle Accademie militari.

Sbocchi Professionali

- Libera professione.
- Carriera di concetto presso amministrazioni statali, parastatali, regionali, provinciali e comunali.
- Tour Operator in agenzie di viaggio, in imprese di assicurazione e trasporto e nelle agenzie che praticano commercio con l'estero.
- Impiego presso banche, Enti, imprese, amministrazioni pubbliche e private. Il diploma consente di ottenere impieghi in particolare presso Enti pubblici che si occupano del settore turistico, in agenzie di viaggio, in imprese di assicurazione e trasporto e nelle agenzie che praticano commercio con l'estero.

Piano Orario e Potenziamento disciplinare svolto nel quinquennio

Discipline	Biennio		Triennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	4+1	4+1	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3+1/2	3
FRANCESE	3	3	3	3	3+1/2
TEDESCO			3+1/2	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2+1	2+1			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3+1/2
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2				
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2+1/2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI			4	4	4
ARTE E TERRITORIO			2	2+1/2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA o A.A.	1	1	1	1	1
Totale ORE SETTIMANALI	32+2	32+2	32+1	32+1	32+1

L'I.I.S. "Raffaello", utilizzando le possibilità offerte dall'autonomia scolastica, adotta già da alcuni anni unità orarie di 55 minuti al fine di potenziare con il recupero orario Italiano e altre discipline deliberate dal C.D. nel biennio e alcune discipline d'indirizzo durante il triennio.

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5B si compone di 22 elementi, 19 ragazze e 3 ragazzi, quasi tutti pendolari.

Il numero complessivo negli anni ha oscillato solo di poche unità in quanto ci sono stati pochi episodi di bocciatura. Il numero maggiore di alunni, esattamente 25, si è raggiunto nel III anno di corso quando, oltre a due ragazzi ripetenti (subentrati uno in II e l'altro in III), se ne sono aggiunti 6 provenienti dalla sezione C di AFM e contemporaneamente 5 dei nostri alunni si sono trasferiti nel corso di Amministrazione Finanza e Marketing. Con questo nuovo assetto, soprattutto durante il terzo anno, non è sempre stato facile gestire il gruppo classe, in quanto le intemperanze di pochi alunni hanno in alcune situazioni compromesso l'andamento didattico-disciplinare nel suo complesso. Sono stati quindi necessari frequenti interventi educativi rivolti, non solo alla classe, ma spesso a singoli alunni, anche da parte del dirigente scolastico. Tali interventi sono comunque serviti ad avviare un percorso di collaborazione basato sul rispetto dell'altro e quindi delle regole scolastiche.

Il quarto anno si può definire quello della maturazione, realmente i ragazzi hanno iniziato ad affrontare con maggiore consapevolezza e serietà la vita scolastica. Nel corso di questo si è trasferito un alunno dalla classe parallela dello stesso indirizzo.

Nel corrente anno scolastico la classe è riuscita, in generale, a proseguire nel percorso di miglioramento riguardo alla partecipazione, motivazione e impegno.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico i livelli raggiunti sono mediamente discreti, pochissime le eccellenze.

CONTINUITA' DIDATTICA (del corpo docente)

La continuità didattica è garantita nei 5 anni dagli insegnanti di Italiano e Storia, Francese, Inglese, Scienze Motorie, Religione; per il triennio anche dai docenti di Tedesco e di Diritto.

a.s. 2014-15 (II anno) cambiano gli insegnanti di Matematica, Ec.Az., Geografia, Informatica.

a.s. 2015-16 (III anno) cambiano DTA, Geografia Tur., Diritto e Legislazione Tur.

a.s. 2016-17 (IV anno) cambiano DTA, Arte e Territorio, Geografia Tur.

a.s. 2017-18 (V anno) cambia Matematica.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Trasmettere valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione.
- Promuovere la formazione globale e critica dell'alunno, la sua capacità autonoma di giudizio e un'agilità intellettuale tale da poter interagire anche in una dimensione europea e internazionale.
- Valorizzare le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno.

- Sollecitare aperture e prospettive interdisciplinari nel rispetto della specificità di ogni disciplina e delle competenze di ogni docente.
- Insegnare un metodo di studio nella consapevolezza che la società contemporanea impone un apprendimento continuo e aggiornato.
- Favorire e sviluppare azioni di approfondimento dei saperi e potenziare le eccellenze.
- Preparare gli studenti alla prosecuzione degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro tramite azioni di orientamento.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Sviluppare un comportamento costruttivo e attivamente partecipe al dialogo educativo.
- Maturare correttezza e responsabilità nel rispetto delle norme che regolano la vita associata.
- Essere consapevoli del proprio dovere, degli interessi personali, del rispetto delle consegne e della continuità nell'impegno.
- Impegnarsi nel rispetto di una frequenza assidua e regolare.
- Sviluppare l'autostima.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Il C.d.C. nella programmazione didattica di inizio anno scolastico, visto il quadro generale della classe, gli obiettivi raggiunti nel biennio e quelli stabiliti per il triennio, ha individuato come più significativi i seguenti obiettivi didattici cognitivi, in termini di conoscenze, competenze capacità:

Conoscenze	acquisire: le tematiche, i contenuti e il lessico delle singole discipline;
Competenze	utilizzare in modo corretto le conoscenze acquisite; sintetizzare e contestualizzare i fenomeni nel loro ambito specifico;
Capacità	Favorire: la rielaborazione dei contenuti; l'uso consapevole degli strumenti didattici; un'organizzazione autonoma del lavoro;

OBIETTIVI SPECIFICI

Si rimanda ai percorsi formativi delle singole discipline.

CONTENUTI SVILUPPATI

Contenuti disciplinari: si rimanda ai percorsi formativi delle singole discipline. (vedi All.1)

METODI

Il lavoro didattico curricolare ed extracurricolare si è articolato in varie attività quali:

- la lezione frontale e partecipata;
- i gruppi di lavoro;
- i percorsi di approfondimento;
- l'uso dei laboratori linguistici e di informatica;
- la partecipazione a incontri e conferenze all'interno ed all'esterno degli spazi scolastici;
- la visione di spettacoli teatrali e di film (anche in orario extrascolastico);
- le visite guidate, ecc..

Tutte le aree disciplinari hanno adottato i seguenti criteri didattico- metodologici in raccordo con quanto previsto dalla Riforma dell'istruzione secondaria di II grado e le Indicazioni Nazionali del 26/5/2010:

- Scansione dei percorsi disciplinari/tematici in unità formative di apprendimento i cui obiettivi si articolano in conoscenze, abilità e competenze. Tale metodologia, infatti, ha permesso una scansione organizzativa e didattica dei saperi disciplinari (per tematica, per genere, ecc.) basata sui nuclei fondanti della disciplina stessa e su aspetti che si prestano ad una trattazione interdisciplinare. Si è inteso così sviluppare un processo di insegnamento-apprendimento basato su reti concettuali, mappe cognitive, interrelazione di dati e informazioni.
- Utilizzo di procedimenti induttivi attraverso i quali l'alunno ha potuto risalire dall'osservazione empirica di un dato, di un testo o di un'immagine, all'elaborazione di conoscenze generali (ipotesi, concetti, leggi) formalizzate e verificate, ma anche di tipo deduttivo.
- Utilizzo degli strumenti informatici.
- Progetti interdisciplinari e disciplinari.

RECUPERO E SOSTEGNO

- Nel corrente anno scolastico e nei precedenti sono state svolte attività di recupero e sostegno in orario curricolare e extracurricolare secondo le seguenti modalità:
- Pausa didattica (interna alla disciplina e per tutta la classe); come momento di ripresa dei contenuti, rafforzamento delle conoscenze e competenze, riformulazione di strategie didattiche, approfondimento, consolidamento di abilità;
- Corsi specifici di recupero, specialmente nel terzo e quarto anno, su parti mirate del programma;
- Sportelli didattici, specialmente nel terzo e quarto anno, per supportare necessità segnalate dai docenti o richieste specifiche degli studenti;
- Studio autonomo secondo le indicazioni del docente.

STRUMENTI E MEZZI

Manuali; Fotocopie; Aula informatica; Aula video; Aula d'arte; Palestra; Laboratorio linguistico; Videoproiezioni; Biblioteca

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

La classe ha partecipato alle seguenti attività atte a promuovere interessi specifici relativi all'indirizzo e/o interessi culturali:

- a.s. 2013/14 Giornate delle Lingue Moderne e Classiche
Progetto Accoglienza
Campionati Studenteschi
Progetto 'Spider' (Rilevazione DSA)
Viaggio di Istruzione a Roma (Spazio Europa, Musei Vaticani)
Olimpiadi della Matematica
Torneo di Istituto di pallavolo
- a.s. 2014/15 Settimana delle Lingue e delle Culture Moderne e Classiche
Olimpiadi della Matematica
Matematica Senza Frontiere
Visita alla ditta **Sabelli** di Ascoli Piceno
Progetto 'Prevenzione gioco d'azzardo'
Progetto 'Martina'
Visita EXPO 'Feed the Planet' Milano
Torneo di Istituto di pallavolo
- a.s. 2015/16 Settimana delle Lingue e delle Culture Moderne e Classiche : 'I Linguaggi
dell'Accoglienza'
Soggiorno Studio ad Antibes, Francia
ASL
Impresa Formativa Simulata: Progetto di Web Marketing
Olimpiadi della Matematica
Torneo d'Istituto di pallavolo
Incontro con L'Autore: Carlo Lucarelli
- a.s. 2016/17 Settimana delle Lingue e delle Culture Moderne e Classiche 'Peace in All Languages,
All Languages for Peace'
Impresa Formativa Simulata: Web Marketing
ASL
Soggiorno Studio a Malta
Torneo d'Istituto di pallavolo
- a.s. 2017/18 Progetto 'Fare Rete, Fare Goal' - 5 Incontri di 4 ore ciascuno in collaborazione con
Confindustria e Agenzia Randstad

Settimana delle Lingue e Culture Moderne e Classiche 'Languages and Cultures for a Sustainable Future'

Partecipazione agli Open Day per l'orientamento universitario

BLS: rieducazione cardio-polmonare

Torneo d'Istituto di pallavolo

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO

Tutti i ragazzi hanno svolto le 400 ore di ASL previste per i Tecnici ripartite come segue:

A.S.2015-16 - Lezioni propedeutiche di Tecnica turistica	8 ore	
- Corso sulla sicurezza	8 ore	
- Web Marketing	30 ore	
- Attività in azienda	180 ore	totale 226 ore
A.S. 2016-17 - Lezioni propedeutiche di Tecnica turistica	4 ore	
- Attività formative	32 ore	
- impresa formativa simulata	18 ore	
- Attività in azienda	120 ore	totale 174 ore

Per informazioni sulle attività svolte si rinvia al fascicolo personale di ASL di ogni singolo alunno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI

- Le prove di verifica sono in numero congruo e declinate in una pluralità di tipologie, secondo quanto riportato dalla normativa vigente (DPR 122/2009 e successiva CM 94/11, nota n. 3320 del 9 novembre 2010) riguardante le prove previste per ciascuna disciplina (scritte, orali, pratiche e grafiche).
- La valutazione conclusiva del quadrimestre fa riferimento ai voti riportati nelle verifiche del periodo.
- La valutazione finale dell'anno scolastico fa riferimento ai voti dei due quadrimestri e tiene conto di ogni altro elemento utile di giudizio (impegno, partecipazione, metodo, progressi di apprendimento)
- Il voto di condotta è collegiale (secondo criteri per cui si rimanda al PTOF).

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti impiegati nella verifica sono stati conformati alla situazione della classe e al lavoro di ogni singolo docente e sono stati dettagliati nella programmazione di classe e disciplinare, secondo quanto concordato nei vari dipartimenti disciplinari e in base al numero di ore settimanali delle singole materie. Sono stati utilizzati: prove scritte tradizionali; verifiche orali tradizionali; prove strutturate; risoluzione di casi pratici; prove semi-strutturate; lavori di gruppo; relazioni; interventi informali; test; questionari; esercizi applicativi; prove tecnico-pratiche...

MISURAZIONE

Per la misurazione delle prove sia scritte che orali il C. di C. ha utilizzato il modello (misurazione in decimi) della griglia approvata dal Collegio dei Docenti.

Livelli	Voti in decimi	Punteggi in quindicesimi	Punteggi in trentesimi
Nulla o pressoché nulla	Da 1 a 3	1, 2, 3, 4, 5	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
Gravemente insufficiente	Da 3,2 a 4,2	6, 7	10, 11, 12, 13, 14,
Insufficiente/Mediocre	Da 4,5 a 5,4	8, 9	15, 16, 17, 18, 19,
Sufficiente	a 5,5 a 6,5	10, 11	20, 21, 22,
Discreto	Da 6,8 a 7,5	12	23, 24, 25,
Buono	Da 7,8 a 8,8	13	26, 27, 28,
Ottimo	Da 9,0 a 10	14, 15	29, 30

Livello della sufficienza:

- conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina
- chiarezza espositiva e sufficiente padronanza dei linguaggi specifici
- capacità di orientarsi di fronte al problema posto
- capacità di orientarsi, se guidati, nei collegamenti e di operare sintesi sufficientemente chiare
- progresso, anche parziale, rispetto ad una situazione di partenza non del tutto positiva

CRITERI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Per le prove scritte e per la conduzione del colloquio sono state stilate apposite griglie, tendenti a verificare gli obiettivi raggiunti in merito alle conoscenze, competenze, capacità, attraverso l'individuazione di descrittori e relativi giudizi.

Tali griglie vengono allegate al presente Documento.

GRIGLIA PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ALLEGATO N. 2)

GRIGLIA PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ALLEGATO N. 2)

GRIGLIA PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA (ALLEGATO N. 2)

GRIGLIA PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (ALLEGATO N. 2)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Sulla base della nota in calce alla Tabella A del Regolamento (D.P.R. 23 luglio 1998 n.323) e del D.M. 22 maggio 2007, n.42, nella valutazione del credito scolastico si terrà conto delle seguenti voci: media dei voti; assiduità della frequenza scolastica; interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; interesse e impegno nelle attività complementari e integrative; crediti formativi.

Credito formativo

Il Consiglio di classe valuterà, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (cfr. art. 1 del D.M.49 del 24/2/00), debitamente documentate, la cui valenza formativa sia coerente con gli obiettivi educativi e formativi dell'indirizzo cui la scuola appartiene, che costituiscono il criterio di base per la valutazione di tali esperienze.

Si ricorda, inoltre, che elementi essenziali della certificazione sono: a) sintetica descrizione dell'esperienza; b) durata dell'esperienza; c) sintetica descrizione delle competenze dimostrate nell'esperienza; inoltre, ai sensi del DPR 323 del 23 luglio 98 le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. L'autocertificazione è ammessa solo per le esperienze acquisite presso la Pubblica Amministrazione.

TABELLE PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E ASSEGNAZIONE DELLA LODE (D.M. 99 del 16 dicembre 2009)

TABELLA A - CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

<i>Media dei voti</i>	<i>Credito scolastico I anno punti</i>	<i>Credito scolastico II anno punti</i>	<i>Credito scolastico III anno punti</i>
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

INTEGRAZIONI DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Per tutte tre le classi del triennio

L'O. M. 38 dell'11/2/99 - prot. 1709 A3/A, al primo comma dell'art. 8 prescrive l'utilizzo dell'intera gamma dei voti decimali, sia negli scrutini finali, sia in corso d'anno scolastico. Di conseguenza, nel caso di valutazioni restrittive, sia in itinere che nella valutazione finale degli scrutini è possibile integrare il punteggio all'interno della banda di oscillazione sulla base della C. M. n. 77 del 24/3/99.

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.(D.M.80 del 3 ottobre 2007, art.7 interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi)

ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- a. Accertata la media dei voti dell'alunno, se la parte decimale supera lo 0,50 verrà assegnato il punteggio più alto della banda di oscillazione.

Esempio : media voti 6 – 7 credito scolastico punti 5 – 6 (III anno del triennio)

media voti 6,51 credito assegnato: punti 6

- b. Se la parte decimale della media è inferiore o uguale a 0,50 è sufficiente la presenza di almeno due dei seguenti indicatori (frequenza, impegno, partecipazione alle attività scolastiche, credito formativo) per attribuire il punteggio più alto della banda.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

In ottemperanza alle indicazioni sul nuovo esame di Stato sono state effettuate nel secondo quadrimestre, come da programmazione didattica due simulazioni della terza prova il 7/3/18 e il 28/4/18, durata: 3 ore e mezza; discipline coinvolte: DTA, Francese, Geografia, Diritto;
tipologia scelta: B.

I testi delle prove vengono allegati al presente verbale. (ALLEGATO N.2)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e Letteratura Italiana; Storia	Federica Cesaroni	
Lingua e Civiltà: Inglese	Chiara Benegiamo	
Lingua e Civiltà: Francese	Susanna Lepri	
Lingua e Civiltà: Tedesco	Anna Carloni	
Discipline Turistiche Aziendali (DTA)	Cristina Castellucci	
Geografia Turistica	Marta Grilli	
Matematica	Noemi Sponticcia	
Arte e Territorio	Giovanni Rossi	
Diritto e Legislazione Turistica	M. Cristina Curzi	
Scienze Motorie	Gianpiero Forlini	
Religione	Marina Corrina	

Allegato 1

**Contenuti disciplinari
e relazioni finali**

RELAZIONE FINALE

VB

a.s. 2017/18

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: FEDERICA CESARONI

LIBRI DI TESTO

M. MAGRI, V. VITTORINI, *Il nuovo fare letteratura 3A. Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, Paravia 2009

M. MAGRI, V. VITTORINI, *Il nuovo fare letteratura 3B. Dall'età dei totalitarismi a oggi*, Paravia 2009

MATERIA	ORE ¹ DI LEZIONE DISPONIBILI	ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE
Italiano	132	113

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali;2. Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;3. Utilizzare un linguaggio chiaro ed appropriato (orale e scritto);4. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale con riferimento alle sue potenzialità espressive.
CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza delle diverse funzioni della lingua;2. Conoscenza delle strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia;3. Conoscenza della struttura di un testo scritto e analisi stilistica;4. Conoscenza del contesto storico di riferimento degli autori e dei testi studiati;5. Conoscenza del quadro della tradizione letteraria, storica, artistica, scientifica che caratterizza l'identità italiana: da Leopardi ad oggi con riferimento ad autori stranieri;6. Lettura di testi di autori fondamentali e conoscenza dei caratteri specifici di tali testi;7. Conoscenza di fonti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari;8. Conoscenza dei caratteri comunicativi di un testo multimediale.

¹ Si intendono unità orarie da '55.

CAPACITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper utilizzare differenti registri comunicativi; 2. Padroneggiare le strutture della lingua presenti in testi anche specialistici; 3. Saper raffrontare la lingua italiana con altre lingue moderne; 4. Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento, stabilendo collegamenti tra testi di vari autori anche di discipline e di epoche diverse; 5. Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti; 6. Produrre testi di adeguata complessità in relazione ai contesti e ai destinatari; 7. Sapersi orientare nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico- scientifiche; 8. Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana; 9. Esporre contenuti ed argomentazioni su testi della tradizione letteraria ed artistica italiana formulando anche motivati giudizi critici; 10. Ideare e realizzare relazioni, commenti, schemi grafici, prodotti multimediali in rapporto a tematiche di studio.
-----------	---

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

(Punti forza e punti di debolezza; obiettivi conseguiti e da conseguire o migliorare; grado di svolgimento e di approfondimento del programma; grado di soddisfazione del docente)

Chi scrive conosce la classe fin dal primo anno di corso, quindi ha potuto stabilire con essa una relazione che nel tempo ha consolidato atteggiamenti di “riconoscimento” e rispetto. In questo modo il gruppo ha progressivamente maturato maggiore motivazione, impegno e senso di responsabilità che erano, ed in certi casi rimangono, i punti deboli della classe. Durante il corrente anno scolastico la prospettiva di dover affrontare l'Esame di Stato ha contribuito a rafforzare i progressi conseguiti.

Dal punto di vista del rendimento scolastico la classe si articola in due fasce numericamente prevalenti: un gruppo di studenti, rispetto agli obiettivi fissati, raggiunge risultati più che sufficienti, talvolta discreti, a seconda dell'impegno profuso; un secondo gruppo raggiunge risultati complessivamente buoni. Tra gli studenti di questo secondo gruppo pochi, occasionalmente, a seconda dell'impegno o dell'interesse per argomenti particolarmente congeniali, raggiungono un livello di eccellenza. Pochi sono anche gli studenti che faticano a mantenere la sufficienza. Per tutti, a differenti livelli, rimangono da consolidare le competenze nella produzione scritta.

Per quanto riguarda il programma, gli argomenti sono stati affrontati con un adeguato grado di approfondimento, tuttavia esso non è stato completato rispetto ai contenuti fissati in fase di programmazione: alcuni argomenti sono risultati particolarmente complessi, inoltre la classe è stata coinvolta in varie attività extracurricolari, mentre alcune ore sono state perse a causa del maltempo (chiusura per neve).

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale;
- Discussione;
- Metodo induttivo/deduttivo applicato a casi (testi) diversi.

MATERIALI, MEZZI E STRUMENTI

Mezzi scritti:

- libri di testo;

- schede;
- giornali, riviste.

Mezzi audiovisivi:

- diapositive/immagini;
- film e documentari.

VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Verifiche orali

- Tipologia: interrogazioni, conversazioni/dibattiti, test.
 - Numero: minimo due a quadrimestre per ogni alunno.

Verifiche scritte

- Tipologia: saggio breve-articolo di giornale (Esame di Stato, tipologia B), analisi del testo (Esame di Stato, tipologia A), tema di ordine generale (Esame di Stato, tipologia D), tema di argomento storico (Esame di Stato, tipologia C).
 - Numero: minimo tre a quadrimestre per ogni alunno.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte e orali si rimanda alle griglie di valutazione allegate al PTOF con i relativi descrittori.

INDICAZIONE SPECIFICA DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Vedi allegato.

Urbino, il 15-05-2018

L'INSEGNANTE
Federica Cesaroni

RELAZIONE FINALE

VB

a.s. 2017/18

MATERIA: STORIA

DOCENTE: FEDERICA CESARONI

LIBRI DI TESTO

MONTANARI M., *Il tempo e le cose. Storia dal Novecento a oggi*, Editori Laterza

MATERIA	ORE ² DI LEZIONE DISPONIBILI	ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE
Storia	66	61

OBIETTIVI DISCIPLINARI

<i>conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli eventi e gli elementi socio-culturali della storia medievale, moderna e contemporanea.• Conoscere il territorio italiano, europeo ed extraeuropeo nei suoi elementi storici e geopolitici.
<i>competenze</i>	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare con padronanza il lessico specifico della disciplina.• Saper leggere ed interpretare fonti storiche, cartine di vario tipo, grafici.
<i>capacità</i>	<ul style="list-style-type: none">• Rielaborare i contenuti in modo autonomo e personale e maturare la capacità di collegare gli eventi nel tempo e nello spazio.<ul style="list-style-type: none">▪ Maturare la capacità di interpretare gli elementi del paesaggio e di cogliere il rapporto fra uomo e ambiente nella dimensione diacronica e sincronica

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

(Punti forza e punti di debolezza; obiettivi conseguiti e da conseguire o migliorare; grado di svolgimento e di approfondimento del programma; grado di soddisfazione del docente)

Chi scrive conosce la classe fin dal primo anno di corso, quindi ha potuto stabilire con essa una relazione che nel tempo ha consolidato atteggiamenti di “riconoscimento” e rispetto. In questo modo il gruppo ha progressivamente maturato maggiore motivazione, impegno e senso di responsabilità che erano, ed in certi casi rimangono, i punti deboli della classe. Durante il corrente anno scolastico la prospettiva di dover affrontare l'Esame di Stato ha contribuito a rafforzare i progressi conseguiti.

Dal punto di vista del rendimento scolastico la classe si articola in due fasce numericamente prevalenti: un gruppo di studenti, rispetto agli obiettivi fissati, raggiunge risultati più che sufficienti, talvolta discreti, a seconda dell'impegno profuso; un secondo gruppo raggiunge risultati complessivamente buoni. Tra gli studenti di questo secondo gruppo pochi, occasionalmente, a seconda dell'impegno o dell'interesse per argomenti particolarmente congeniali, raggiungono un livello di eccellenza. Pochi sono anche gli studenti che faticano a mantenere la sufficienza. Per tutti, a differenti livelli, rimangono da consolidare le competenze nella produzione scritta.

Per quanto riguarda il programma, gli argomenti sono stati affrontati con un adeguato grado di approfondimento, tuttavia esso non è stato completato rispetto ai contenuti fissati in fase di

² Si intendono unità orarie da '55.

programmazione: alcuni argomenti sono risultati particolarmente complessi, inoltre la classe è stata coinvolta in varie attività extracurricolari, mentre alcune ore sono state perse a causa del maltempo (chiusura per neve).

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale;
- Discussione;
- Metodo induttivo/deduttivo applicato a casi diversi.

MATERIALI, MEZZI E STRUMENTI

Mezzi scritti:

- libri di testo;
- schede;
- giornali, riviste.

Mezzi audiovisivi:

- diapositive/immagini;
- film e documentari.

VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Verifiche orali

- Tipologia: interrogazioni, conversazioni/dibattiti, test.
 - Numero: minimo due a quadrimestre per ogni alunno.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte e orali si rimanda alle griglie di valutazione allegate al PTOF con i relativi descrittori.

INDICAZIONE SPECIFICA DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Vedi allegato.

Urbino, il 15-05-2018

L'INSEGNANTE
Federica Cesaroni

PROGRAMMA SVOLTO
VB
a.s. 2017/18

MATERIA: STORIA	
moduli	capitoli
1. L'Italia tra Ottocento e Novecento	1. Sviluppo e crisi. I governi della Sinistra 2. L'età giolittiana
2. La Grande guerra e la Rivoluzione Russa	3. La Prima guerra mondiale 4. La Rivoluzione russa e la nascita dell'Urss 5. La crisi degli imperi coloniali 5.1 Potenze in crisi 5.2 L'India, Gandhi e la strategia della non violenza 5.3 La Cina dalla formazione della repubblica alla vittoria dei comunisti 6. I declino europeo e il primato americano
3. I regimi totalitari europei e la Seconda guerra mondiale	7. La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa 7.1 L'industria americana dal boom alla crisi 7.2 Una risposta alla crisi: il <i>New Deal</i> di Roosevelt 8. Il fascismo in Italia 9. La Germania dalla crisi al nazismo 10. L'Urss di Stalin 11. La Seconda guerra mondiale

Urbino, il 15-05-2018

L'INSEGNANTE
Federica Cesaroni

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

RELAZIONE FINALE

RELAZIONE FINALE di LINGUA e CIVILTÀ' INGLESE

Anno Scolastico 2017-18

Classe VB Turistico

ins. Chiara Benegiamo

Conosco i ragazzi della 5B dal primo anno di corso, li ho visti crescere, li ho seguiti come coordinatrice e come insegnante di lingua inglese con molta attenzione. Un gruppo non sempre facile. Tuttavia, durante le mie ore di lezione frontale, dimostravano attenzione e apparente coinvolgimento; il tutto però non era sempre accompagnato da altrettanto impegno a casa per cui i risultati delle verifiche soprattutto orali non erano sempre adeguati. Dallo scorso anno la situazione è migliorata, e quest'anno è decisamente cambiata sempre più in positivo: sicuramente per la sopraggiunta maturità ma in parte dovuta anche alla preoccupazione per l'esame, i ragazzi hanno lavorato con rinnovato interesse e partecipazione.

Il programma, rispetto a quanto stabilito ad inizio d'anno, ha subito delle variazioni e dei tagli in base alle esigenze e proposte della classe e agli interessi man mano emersi, ma soprattutto in base al tempo disponibile. Risulta comunque ridotto, non solo rispetto a quanto previsto, ma anche rispetto agli scorsi anni. Penso sia un problema comune a tutti i corsi quello di avere sempre meno tempo scuola a causa del moltiplicarsi delle attività, senz'altro formative e interessanti, che ogni anno approviamo e che portano i ragazzi fuori dall'aula.

I temi affrontati hanno avuto un indirizzo prevalentemente tecnico, a volte ispirati anche ad argomenti di attualità o letteratura.

Nella prima parte dell'anno sono state effettuate prove scritte seguendo la tipologia B della terza prova d'esame. Nel secondo quadrimestre invece, i ragazzi si sono confrontati con prove di **Reading Comprehension** i cui testi sono stati oggetto di seconda prova d'esame negli anni scorsi. Si è lavorato molto in classe soprattutto con quei testi la cui interpretazione non risultava sempre chiara. Si è cercato, nei limiti del possibile, di aiutarli ad impostare le risposte riprendendo la domanda ma tentando al tempo stesso di suggerire un'impostazione dei contenuti un po' più personale. La seconda parte della consegna è risultata ancora più impegnativa. Nelle prove d'esame degli ultimi anni si è notato che non compare più il riassunto ma la richiesta di stilare, per il corso turistico, un itinerario o una lettera circolare altrettanto articolata; il testo di attualità invece prevede di solito la trattazione di un tema in 300 parole!

A proposito della seconda parte della consegna mi sento di evidenziare che la richiesta è decisamente eccessiva, soprattutto quando si chiede un testo di 300 parole dopo che i ragazzi hanno svolto un lavoro di comprensione di un brano alquanto complesso e risposto a 10 domande non sempre semplici. Secondo la mia opinione tale prova, così come strutturata di recente dal Ministero, non appare adeguata a ragazzi che hanno affrontato lo studio della lingua inglese per sole 3 unità orarie settimanali partendo spesso da livelli di conoscenze e competenze da migliorare con particolare cura e impegno.

Finalità della disciplina:

L'insegnamento della lingua è stato impostato in modo da potenziare le abilità linguistiche di base (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta) necessarie per l'acquisizione di competenze comunicative globali da utilizzare in ogni contesto e situazione di scambio.

Gli obiettivi prettamente linguistici si sono integrati con quelli comunicativi al fine di mettere l'alunno in grado di leggere, capire ed interpretare i testi proposti.

In particolare tali obiettivi possono essere così identificati:

- 1) consolidamento della competenza linguistica e degli strumenti espressivi (sia nella produzione scritta che orale);
- 2) consolidamento della capacità di comprensione orale attraverso l'uso della lingua in classe.
- 3) potenziamento della capacità di lettura del testo con analisi e sintesi;

Obiettivi conseguiti dalla classe in termini di conoscenze, competenze, capacità:

Conoscenze: Per un buon gruppo si rileva un possesso approfondito dei contenuti; per un altro gruppo invece, le conoscenze risultano meno precise e articolate.

Competenze: Per il primo gruppo di ragazzi le conoscenze sono generalmente risolte con strumenti lessico-strutturali sicuramente adeguati, anche se non sempre perfezionati, per gli altri gli strumenti linguistici risultano meno precisi ma comunque pienamente sufficienti.

Capacità: i tentativi di approfondimento e di impostazione personale del discorso in lingua sono presenti solo in alcuni alunni.

Metodologia:

La metodologia adottata è stata di tipo interattivo e ha mirato sia al perfezionamento della lingua che alla conoscenza degli argomenti affrontati. Le correzioni, soprattutto delle simulazioni d'esame, sono state fatte insieme alla lavagna, cercando di evidenziare gli errori più comuni, per correggerli e dare dei suggerimenti. Lo studio dei testi ha previsto la lettura, comprensione e analisi degli stessi; sono state poi evidenziate le tematiche affrontate e si è dato spazio alla discussione.

Materiali, mezzi e strumenti:

Libri di testo, libri di consultazione, fotocopie fornite dall'insegnante, riviste, schede, Internet, CDs, DVDs

Verifica e valutazione:

Le prove di verifica sono state:

- per l'orale, l'interrogazione frontale, il dibattito e la conversazione, traduzione estemporanea di testi di vario tipo o argomento con rielaborazione orale dei concetti chiave.
- per lo scritto, domande sul programma svolto, comprensione del testo a carattere tecnico o di attualità, soprattutto di brani oggetto di seconda prova agli esami di stato passati.

La valutazione delle prove orali e scritte si è basata sui seguenti indicatori:

- per la lingua orale: conoscenza degli argomenti, proprietà di linguaggio (lessico e sintassi), esposizione (fluidità, chiarezza), capacità di argomentare e di operare collegamenti;

- per la lingua scritta: conoscenza dei contenuti, capacità di comprendere e analizzare il testo, esposizione (accuratezza formale, fluidità), interpretazione e rielaborazione personale.

Le verifiche orali (almeno 2 per ogni quadrimestre) e scritte (almeno 2 per ogni quadrimestre), hanno avuto lo scopo di appurare il livello di maturazione dei singoli alunni; il voto finale pertanto ha rappresentato la valutazione e la sintesi tra la effettiva conoscenza dei contenuti appresi, delle competenze e capacità dimostrate e la partecipazione e interesse che ogni alunno ha evidenziato verso la materia..

Urbino, 15 maggio 2018

L'insegnante

PROGRAMMA SVOLTO

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE CLASSE V B TURISTICO a.s.2017-2018

insegnante: Chiara Benegiamo

Libri di testo:

- **M.Rebecca : New Travelmate – Minerva Scuola**
- **Grammar and Vocabulary Trainer – Longman**

- *Introduction to J. Swift –short biography(fotocopia)*

-*Gulliver's Travels :plot (durante l'estate è stata letta un'edizione semplificata)*

-*Introduction to Dublin: see the map*

-*Delightful Dublin-(pg250)*

-*Dublin walking tour: Main attractions*

-*Main Irish writers (fot.)*

-*Cross-Culture: something you should know about foreign tourists (pg 131-132-133)*

-*Tourism in Italy (pg128)*

-*The Grand Tour (pg 134)*

- *Introduction to London : see the map*
- *London, a vibrant city (pg208)*
- *London short history (selezione dei momenti storici più importanti –pg209-10)*
- *London: a sightseeing tour(selezione delle attrazioni più significative-pgg213 e217 o fotocopia)*

- *W. Wordsworth: Composed upon Westminster Bridge(fot.)*
- *Wordsworth :short biography (fot.)*

- *O. Wilde on London : Impression du Matin (fot.)+ a comparison between the poem and the painting « Nocturne in Blue and Gold :Old Battersea Bridge » by J.A. Wistler*
- *O. Wilde : short biography (fot.)*

- *H. James on London (fot.)*

- *Ogni argomento presentato è stato approfondito con esercitazioni pratiche suggerite dal testo o dall'insegnante: Dialoghi in agenzia o al telefono proposti dal libro di testo o inventati e simulati in classe, realizzazione di info-sheet o di itinerari, di un walking tour o sightseeing tour.*

- *Si è cercato di approfondire o precisare l'uso delle strutture morfo- sintattiche studiate o incontrate per la prima volta, attraverso la riflessione sui brani analizzati e la correzione alla lavagna degli errori più frequenti nei loro lavori scritti.*

- *Quest'anno il testo di Grammatica è stato utilizzato autonomamente soprattutto per l'approfondimento delle strutture nuove incontrate.*

- *Un numero significativo di lezioni è stato inoltre dedicato all'analisi e allo svolgimento delle Reading comprehension oggetto di seconda prova scritta negli esami di stato degli anni trascorsi. (si rinvia alle considerazioni nella Relazione finale)*

Urbino, 15 maggio 2018

L'insegnante

Gli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "RAFFAELLO "

Ist. Tec. Economico (Turistico)

Urbino

Docente Susanna Lepri

ANNO SCOLASTICO 2017- 2018

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

CLASSE V B Turistico

Materia :Lingua e civiltà FRANCESE

Ore di lezione annuali previste 99

Ore di lezione effettuate 92

Testo adottato « Nouveaux Carnets de voyage « Juvenilia

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Si distingueranno momenti di valutazione formativa e di valutazione sommativa. La prima avverrà mediante correzioni e suggerimenti su brevi produzioni scritte e su interventi orali nel corso di discussioni in lingua. La valutazione sommativa verterà su prove appositamente predisposte. La valutazione formativa ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli alunni e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica in itinere. Non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito, ma assume anche valenza formativa in termini di consapevolezza degli obiettivi e dei relativi percorsi.

Gli elementi che contribuiranno a formulare la valutazione sono:

a) conoscenze/ competenze/ capacità orali

- abilità comunicativa
- ricchezza e varietà delle strutture usate
- correttezza grammaticale e strutturale
- ricchezza e proprietà lessicale
- pronuncia
- scioltezza espositiva (fluency)
- conoscenza dei contenuti (soprattutto al triennio)
- comprensione di quesiti
- capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
- capacità di rielaborazione personale

b) conoscenze/competenze/capacità scritte (per valutare sia l'efficacia comunicativa che la correttezza formale)

- aderenza alle istruzioni date
- coerenza e coesione (organizzazione del discorso)
- ricchezza e proprietà lessicale
- comprensione di testi e quesiti
- correttezza grammaticale/strutturale
- conoscenza dei contenuti inerenti agli argomenti proposti (soprattutto al triennio)
- capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
- capacità di rielaborazione personale

c) progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; d)

impegno e frequenza;

e) abilità trasversali:

- capacità di lavorare in gruppo,
- saper fare ricerca,
- creatività,
- spirito critico,
- resilienza;

Per garantire la dovuta trasparenza, agli alunni verrà comunicato tempestivamente l'esito delle prove orali. Sugli elaborati scritti verrà riportata una valutazione numerica.

Gli elaborati corretti saranno riconsegnati agli alunni al massimo entro due settimane e non si chiederà agli alunni di svolgere un elaborato, quando non sia stato ancora restituito il precedente.

LIVELLI DI VALUTAZIONE SECONDO BIENNIO E 5° ANNO

concordati in sede di programmazione didattica

Valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi delle lingue straniere

1° indicatore: conoscenze

- conoscenza del lessico relativo agli argomenti trattati
- conoscenza delle strutture morfosintattiche necessarie per esprimersi in modo adeguato sia scritto che orale in base alla situazione
- conoscenza di alcuni aspetti di civiltà, storia e cultura del paese di cui si studia la lingua

2° indicatore: competenze

- comprendere una varietà di messaggi orali in contesti diversificati
- comprendere un testo scritto di diversa tipologia
- esprimersi relativamente al contesto situazionale in modo corretto ed appropriato
- produrre testi scritti di carattere personale o di tema più specifico

3° indicatore: capacità

- utilizzare le conoscenze acquisite in modo personale
- rielaborare a livello individuale gli argomenti trattati
- organizzare in modo autonomo percorsi di studio e attivare scelte personali riguardo i temi studiati

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1-2-3 Nullo o pressoché nullo	Non emergono significativamente nozioni disciplinari	Non emergono significativamente risoluzioni o applicazioni delle	Non emergono significativamente spunti logico-critico-argomentativi
4 Gravemente insufficiente	Emergono lacune vaste o molto vaste nei contenuti	I tentativi di risolvere e applicare le conoscenze sono	I tentativi di approfondimento sono del tutto inadeguati
5 Insufficiente/mediocre	Si rivela un possesso lacunoso o frammentario	Le conoscenze sono parzialmente risolte e applicate con strumenti non	Emerge qualche spunto, ma inadeguato, di interpretazione logico-critica
6 Sufficiente	Si evidenzia un possesso essenziale dei contenuti	Emerge una risoluzione e un'applicazione accettabile delle conoscenze	I tentativi di approfondimento riescono essenzialmente

7 Discreto	Emerge un possesso di base articolato dei contenuti	Le conoscenze sono risolte e applicate con strumenti non del tutto adeguati	Emerge un approfondimento articolato ma non sempre ben coerente
8 Buono	Le nozioni essenziali sono articolate e integrate	Le conoscenze sono risolte e applicate con strumenti adeguati	Emerge un'elaborazione logico-critica coerente e appropriata
9 Buono/ ottimo	Le nozioni essenziali sono ben articolate ed esaurientemente integrate	Le conoscenze sono pienamente risolte e applicate con strumenti perfezionati	La trattazione logico-critica è coerente e particolarmente approfondita
10 Ottimo	Emerge un possesso completo e ben articolato dei contenuti	La risoluzione e l'applicazione delle conoscenze è completa e originale	L'approfondimento logico-critico è del tutto coerente e originale

Verifiche sommative effettuate nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate

Sono state effettuate diverse verifiche orali e scritte: interrogazioni, lettere, quesiti a risposta singola sul programma svolto e traduzioni.

Criteri e griglie di valutazione

La valutazione è stata di tipo formativo in itinere e sommativa. Si è tenuto conto della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno. Si è valutato tenendo conto degli indicatori comuni: conoscenze, competenze e capacità.

Svolgimento del programma

Per quanto riguarda metodi, attività e strumenti la programmazione è stata seguita quasi interamente. L'attività si è svolta in lingua straniera, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti partendo da documenti autentici, video o da testi specifici privilegiando il metodo comunicativo. Sono stati analizzati i vari argomenti di carattere tecnico-turistico, la corrispondenza e alcune poesie. Oltre a sviluppare le abilità ricettive e produttive orali si è cercato di approfondire anche i linguaggi settoriali mediante la lettura e l'analisi di testi turistici, sono state prese in esame situazioni che si possono creare nell'ambito del turismo.

Profitto della classe

La classe è formata da 22 alunni, 19 ragazze e tre ragazzi. La continuità didattica ha subito variazioni, un gruppo di alunni è subentrato al terzo anno di studi e un alunno al quarto anno. La classe si è distinta per una partecipazione abbastanza attiva, l'impegno è stato costante per alcuni alunni, più saltuario e superficiale per altri. Il recupero è stato svolto "in itinere". Il lavoro per migliorare la fluenza linguistica e la pronuncia è stato cospicuo ma non sempre soddisfacente. Nel complesso gli alunni sono in grado di orientarsi nelle future attività professionali del settore turistico anche se il grado di competenza linguistico-comunicativa relativa al settore specifico d'indirizzo non è lo stesso per tutti i discenti.

Alcuni alunni hanno raggiunto risultati buoni, altri risultati discreti e un terzo gruppo ristretto, non sorretto da uno studio sistematico e approfondito, ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti.

Urbino, 15 maggio 2018

L'insegnante

Susanna Lepri

URBINO

Anno scolastico 2017/2018

programma di lingua e civiltà francese - Classe V B Turistico

Nouveaux Carnets de voyage Juvenilia Scuola

La géographie touristique

Le tourisme culturel : **Paris.**

L'histoire , L'Ile de la Cité. **La rive droite** : le quartier du Marais, Place des Vosges, Place de la Bastille ,l'Hôtel de ville, Beaubourg ,Le Forum des Halles , Le Louvre, Le Grand Louvre , Le cimetière du Père Lachaise , Place de la Concorde , Place Vendôme , l'Opéra Garnier, La Madeleine ,L'avenue des Champs-Élysées , Le Petit Palais et le Grand Palais , l'Étoile et l'Arc de Triomphe , La Grande Arche de la Défense , Montmartre . **La rive gauche** : le quartier Latin , le Panthéon , Saint -Germain-des-Prés, le jardin du Luxembourg , le musée d'Orsay , le palais Bourbon ,Les Invalides, La tour Eiffel , le musée du quai Branly , Montparnasse, la Bibliothèque F. Mitterrand , L'Institut du Monde Arabe . La Villette

Versailles

La Fondation Louis Vuitton

La Bretagne : la situation géographique , Les villes : Rennes et Brest. Les traditions, les manifestations culturelles, la gastronomie .

La Corse : la situation géographique, les attraits touristiques, les manifestations, la gastronomie, Ajaccio, les voies d'accès.

Le Rhône-Alpes : la situation géographique , les attraits touristiques , le tourisme d'affaires ,la gastronomie, culture et traditions .

le tourisme culturel : **les châteaux de la Loire** : Chambord, Chenonceau, Villandry, Blois, Clos Lucé, Amboise ,Azay-Le-Rideau .

Les croisières.

Le tourisme fluvial

Une station de ski : Méribel

La communication touristique

Unité 10

Réserver un ferry

Unité 11

réserver une croisière

les transports maritimes

Unité 12
réserver un transport routier
les transports routiers
Unité 13
Le travail en agence

Documents à l'appui

Les écrivains : ils y ont vécu, ils en ont parlé ...

« **Notre-Dame de Paris** » **Hugo** Lecture adaptée d'un classique de la littérature **Liberty**

« **Le pont Mirabeau** » Apollinaire

« **L'Albatros** » Baudelaire

« **Barbara** » Prévert

Le rappresentanti

L'insegnante

Urbino 15 maggio 2018

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA TEDESCA
CLASSE 5B TURISTICO a. s. 2017/18
DOCENTE prof.ssa CARLONI ANNA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

A) CONOSCENZE

- conoscenza del lessico relativo agli argomenti trattati
- conoscenza delle strutture morfosintattiche necessarie per esprimersi in modo adeguato sia scritto che orale in base alla situazione
- conoscenza di alcuni aspetti di civiltà, storia e cultura del paese di cui si studia la lingua, relativi anche al settore turistico
- consolidamento di un sistema fonologico corretto e funzionale

B) COMPETENZE

- comprendere globalmente una varietà di messaggi orali di carattere generale e specialistico riguardanti il settore turistico
- comprendere il senso e lo scopo di testi con tematiche diverse, interagire su tali argomenti, compresi quelli legati alla lingua specialistica
- esprimersi in modo abbastanza corretto ed appropriato su argomenti di carattere generale riguardanti situazioni di vita quotidiana e di argomenti specifici legati al settore turistico e al linguaggio specialistico
- produrre brevi testi scritti di carattere personale e lettere turistiche di tipo formale, saper descrivere brevemente una città e i suoi principali monumenti

C) CAPACITÀ

- utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni di vita quotidiana e riguardanti il settore del turismo
- rielaborare a livello individuale gli argomenti trattati
- organizzare in modo autonomo percorsi di studio e attivare scelte personali riguardo ai temi studiati.

RISULTATI

Livelli di raggiungimento degli obiettivi

La totalità della classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, anche se il livello di preparazione risulta non omogeneo perché adeguato alle singole capacità individuali e all'impegno profuso. Per questo motivo si può suddividere il gruppo classe in diversi livelli di rendimento: un primo gruppo presenta una preparazione molto soddisfacente, con buone conoscenze, abilità sicure, metodo di lavoro ordinato e autonomo, impegno regolare e costante. Un secondo gruppo presenta conoscenze ed abilità soddisfacenti, con un metodo di studio organizzato ed impegno regolare. Un terzo gruppo si attesta su livelli di rendimento discreti, dovuti in parte ad un impegno non sempre regolare. Un ultimo gruppo si attesta su valori sufficienti adeguati alle singole capacità individuali. Per questi elementi il rendimento solo sufficiente è stato determinato in parte da un impegno non sempre regolare e proficuo, in parte da lacune pregresse non completamente colmate. Per costoro le maggiori difficoltà si sono rivelate nella produzione scritta.

La totalità della classe sa comprendere il significato globale e dettagliato di una varietà di messaggi di carattere generale e specialistico riguardanti il settore turistico, sa scrivere testi di carattere personale e

lettere turistiche di tipo formale, sa redigere una domanda d'impiego con relativo curriculum vitae, pur se in modo non sempre corretto da un punto di vista morfosintattico e lessicale.

Livelli di partecipazione

Anche per la partecipazione al dialogo educativo si può fare riferimento ai livelli sopracitati, in cui alcuni elementi si sono distinti per impegno costante, partecipazione attiva e interesse nei confronti della disciplina, mentre per altri si è notata una minore motivazione e curiosità nei confronti del diverso. Nella parte finale dell'anno si è manifestata in generale una maggiore stanchezza.

GRADO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

In generale si è riusciti a svolgere quanto programmato ad inizio anno scolastico. Nella parte finale dell'anno si è però notata una generale stanchezza che ha in parte rallentato il ritmo di apprendimento, per cui alcuni argomenti sono stati svolti in maniera meno approfondita: in particolare si fa riferimento alla Unità 7 del libro di testo di turismo.

NUMERO ORE SVOLTE

Monte-ore previsto: 99 ore annuali

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio: 87 ore annuali

METODOLGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

E' stato privilegiato l'approccio comunicativo orientato all'alunno. Sono state svolte attività di tipo comunicativo in una varietà di situazioni per sviluppare le abilità di base: ascoltare, parlare, leggere, scrivere, interagire. In particolare: conversazione, lezioni frontali, attività di scrittura manipolativa per l'acquisizione di automatismi linguistici, attività di produzione sempre più autonome per un uso personale e creativo della lingua, esercizi di traduzione da e nella lingua straniera, attività di riassunto. La riflessione sulla lingua è stata condotta partendo da un uso concreto della stessa, sia sugli aspetti morfologico-sintattici sia su quelli semantico-comunicativi.

Strumenti utilizzati: libri di testo, CD audio, DVD, internet, televisore, registratore

MODALITA' DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche orali e scritte.

Tipologia: osservazione sistematica e momenti più formalizzati con prove di tipo oggettivo, per verificare le abilità ricettive, e di tipo soggettivo, per verificare la produzione e la competenza comunicativa.

Prove di tipo discreto per la verifica dei singoli elementi della competenza linguistica.

Prove di tipo globale per verificare la competenza comunicativa sia per abilità isolate che integrate. Analisi dell'errore per attivare il recupero.

Tipologia di prove orali: domanda-risposta, Rollenspiele, esercizi di trasformazione, di inserimento, brevi traduzioni da e in tedesco, relazioni o resoconti su temi noti.

Tipologia di prove scritte: esercizi di completamento, inserimento, trasformazione, scelta multipla, tracce per l'elaborazione di dialoghi e/o lettere, testi di varia difficoltà per verificare la comprensione scritta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione concordati in sede di Dipartimento in data 12/09/17.

ARGOMENTI SVOLTI: si rimanda al Programma

Urbino, 15/05/2018

Il docente
Prof.ssa Carloni Anna

I.I.S. "RAFFAELLO" - URBINO
A.S. 2017-2018
CLASSE 5 B TURISTICO
LINGUA E CULTURA TEDESCA

PROGRAMMA SVOLTO

Docente : CARLONI ANNA

Libri di testo adottati:

- Montali, Mandelli, Czernohous Linzi - **"Deutsch leicht"** - vol. 2 - Loescher
- Selmi, Kilb - **"Reiseprogramm"** - Poseidonia

Contenuti

Dal libro di testo "Deutsch leicht" vol. 2

Lektion 11

Capacità: chiedere informazioni, esprimere dubbio, insicurezza; chiedere il parere; parlare di esperienze indimenticabili

Conoscenze: le interrogative indirette; il superlativo relativo dell'avverbio e dell'aggettivo; *welch-?* e l'aggettivo preceduto dall'articolo determinativo o dal dimostrativo; la declinazione dell'aggettivo al dativo

Lektion 12

Capacità: descrivere fatti biografici; raccontare esperienze passate; parlare del rapporto con i genitori

Conoscenze: il preterito dei verbi deboli e forti; la subordinata temporale introdotta da "als, während, bevor, nachdem"; il "Plusquamperfekt"; alcune preposizioni con reggenza genitivo; la subordinata concessiva introdotta da "obwohl"

Lektion 13

Capacità: parlare dei propri interessi e sogni; motivare scelte; fare ipotesi; descrivere comportamenti

Conoscenze: i verbi con preposizione; la subordinata finale: "um...zu, damit"; il Konjunktiv II e la perifrasi "würde + infinito"; le infinitive "statt...zu, ohne...zu"

Lektion 14

Capacità: parlare di problemi esistenziali; discutere su fatti avvenuti e comportamenti; esprimere rimpianto, critica e riconoscenza; ringraziare per l'ospitalità

Conoscenze: il "Passiv"; il "Konjunktiv II" al passato; la subordinata comparativa irreali: "als ob"; la declinazione forte dell'aggettivo

Dal libro di testo "Reiseprogramm"

Einheit 1 "Stadthotel"

Competenze: chiedere e dare informazioni per organizzare il soggiorno presso un hotel e la visita della città

- Bitte um Auskünfte; Antwort auf Bitte um Auskünfte

Einheit 2 „Strandhotel“

Competenze: raccogliere e dare informazioni, offerte e preventivi per soggiorni in hotel di località balneari

- Bitte um Angebot; Angebot

Einheit 3 „Berghotel“

Competenze: fare e ricevere una prenotazione in hotel di località montane

- Buchung; Buchungsbestätigung

Einheit 6 „Programme“

Competenze: comprendere, organizzare ed esporre itinerari di viaggio e descrivere opere d'arte, siti di interesse turistico e artistico

- Die Romantische Straße; Angebot mit Programm; Reiseziel Berlin

Einheit 7 „Bewerbung und Lebenslauf“

Competenze: leggere annunci e proposte di lavoro nel settore del turismo; scrivere una domanda di lavoro, compilare il curriculum vitae

- Bewerbung und Lebenslauf

GLI ALUNNI

L'INSEGNANTE

URBINO, 15/05/2018

RELAZIONE FINALE DI DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
CLASSE 5B a. s. 2017/2018
DOCENTE prof. CASTELLUCCI CRISTINA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi formativi di DTA in ordine alle finalità dell'indirizzo, nonché alle conoscenze, alle competenze e alle capacità sono indicate di seguito.

Lo studente deve essere in grado di:

- Interpretare ed utilizzare le tecniche di analisi di bilancio per indici;
- conoscere e comprendere l'evoluzione del mercato turistico e il panorama attuale;
 - conoscere lo scopo e le caratteristiche della gestione aziendale, gestione strategica, pianificazione strategica, programmazione operativa.
- conoscere ed applicare i concetti di efficacia, efficienza, produttività e qualità aziendale;
- conoscere come si sviluppa una business idea e saper definire un business plan.
- conoscere e redigere i principali budget utilizzati dalle imprese turistiche
 - conoscere le politiche di marketing e riconoscere e definire i piani strategici di marketing, in particolare del marketing territoriale.

RISULTATI

La classe in oggetto, composta da 22 alunni, si configura come una classe eterogenea, una parte minoritaria si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e costante nell'impegno scolastico, il resto del gruppo invece, ha affrontato lo studio in modo piuttosto superficiale e discontinuo.

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno nella programmazione disciplinare in termini di conoscenze, competenze e abilità possono considerarsi globalmente conseguiti, seppur con un diverso grado di approfondimento.

Hanno evidenziato una certa difficoltà nel conseguire risultati positivi soprattutto nella parte applicativo-contabile della disciplina. Per far fronte a tale debolezza, si è provveduto a potenziare gli argomenti amministrativi durante tutto l'anno scolastico, al fine di superare le lacune che la classe aveva accumulato negli anni precedenti per effetto della discontinuità didattica che si è avuta nel triennio. Ciò ha permesso di raggiungere un livello di base accettabile per tutti gli alunni della classe relativamente agli argomenti più tecnici.

La preparazione riferita alle parti più teoriche è risultata differenziata a seconda dell'impegno dimostrato durante l'anno: gran parte della classe ha ottenuto rendimenti sufficienti e discreti, solo alcune ragazze hanno ottenuto esiti buoni ed in pochi casi eccellenti.

GRADO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Sono state affrontate con diverso grado di approfondimento tutte le tematiche previste dalla programmazione disciplinare di inizio anno, con particolare attenzione agli aspetti legati alle politiche di gestione di un'impresa turistica che deve affrontare un mercato globale e molto competitivo.

NUMERO ORE VOLTE

Monte-ore previsto:132

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio: 116

METODOLGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Lezione frontale, studio del testo e verifica di apprendimento, produzione di mappe concettuali, schemi logici, tabelle di sintesi, esercizi applicativi ripetuti, presentazioni in PPT di sintesi e approfondimento, Cooperative Learning e lavori in piccoli gruppi.

Libri di testo utilizzati: vol C – DTA Discipline turistiche aziendali: Pianificazione e Controllo; vol B -

DTA Discipline turistiche aziendali: L'azienda turismo.

MODALITA' DI VERIFICA

Le prove di verifica svolte nel corso dell'anno sono state: interrogazioni, prove semi-strutturate scritte con parte teorica ed applicativa, due simulazioni d'esame della terza prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per le verifiche scritte si sono indicati gli obiettivi di conoscenza competenza e capacità , e relativo descrittore, poi è stato strutturato un punteggio grezzo che è stato trasformato in voto in decimi.

La valutazione quadrimestrale non è scaturita dalla semplice media aritmetica delle valutazioni scritte, ma si è tenuto conto dei percorsi di ciascun alunno, in rapporto: all'impegno, alla partecipazione, alla motivazione; alla maturazione della personalità dell'alunno; al grado di apprendimento, oggettivo e soggettivo, rapportato ai livelli di partenza.

La griglia di valutazione adottata per le valutazioni in decimi sia delle prove orali sia scritte, è quella riportata nel PTOF triennale d'Istituto.

ARGOMENTI SVOLTI: si rimanda al Programma

Urbino, 07/05/2018

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO - DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI -

MODULO 1: IL SISTEMA INFORMATIVO: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il sistema informativo
Le scritture di assestamento
Il bilancio d'esercizio
Esercitazioni sui ratei e risconti

MODULO 2: L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale.
L'equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria
La riclassificazione del Conto Economico.
I margini patrimoniali e gli indici di bilancio.
Il coordinamento e gli indici di bilancio.

MODULO 3: IL MERCATO TURISTICO NEL TERZO MILLENNIO

Il settore turistico oggi: l'evoluzione delle imprese turistiche e i network aziendali.
Gli aspetti controversi del turismo e le nuove tendenze del turismo.
Le imprese turistiche nel terzo millennio.

MODULO 4: LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

La gestione dell'impresa. Le strategie aziendali. La pianificazione strategica. La programmazione operativa.
Produttività, efficacia ed efficienza.
La qualità aziendale. Il sistema qualità.

MODULO 5: IL BUSINESS PLAN

La business idea e il progetto imprenditoriale.
Dalla business idea al business plan.
I contenuti del business plan: dall'analisi di mercato alle misure di sicurezza.
L'analisi economico-finanziaria nel business plan.

MODULO 6: LA CONTABILITA' DEI COSTI

L'analisi dei costi e dei ricavi
I costi fissi, variabili e semivariabili
Il costo totale e il costo medio unitario
Il costo unitario fisso e variabile
Il break-even point e il margine di sicurezza - esercizi
I centri di costi e i costi diretti e indiretti
La ripartizione dei costi indiretti
Le configurazioni di costo - esercizi
La determinazione del prezzo nelle imprese turistiche- esercizi

MODULO 7: IL BUDGET DELLE IMPRESE TURISTICHE

Il budget. Il controllo di budget e il *break-even-point* (BEP).

I budget di settore delle agenzie intermediarie. I budget di settore dei tour operator.

Il budget economico generale delle imprese di viaggi.

Il budget degli investimenti e il budget finanziario delle imprese di viaggi.

Il budget delle camere delle imprese ricettive.

Il budget del settore F&B e dei costi operativi non distribuibili nelle imprese ricettive.

Budget economico generale, degli investimenti e finanziario delle imprese ricettive.

MODULO 8 IL PIANO DI MARKETING

Concetti base del marketing : definizione, funzioni, il marketing-mix Il marketing 2.0.

La pianificazione strategica del marketing.

La stesura del *marketing plan*: dall'analisi interna al controllo di marketing

Il marketing territoriale: gestione, promozione e sviluppo sostenibile del territorio.

Il marketing turistico pubblico e integrato.

Il marketing della destinazione turistica.

Firma dell'insegnante
Prof. ssa Castellucci Cristina

Data 15/05/2018

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE VB a. s. 2017/2018

DOCENTE prof. Giovanni Rossi

OBIETTIVI DISCIPLINARI

A) CONOSCENZE

Gli alunni della VB hanno raggiunto un ottimo livello di conoscenze, acquisendo gli argomenti svolti con curiosità ed attenzione.

B) COMPETENZE

Gli alunni, al termine del loro percorso formativo hanno dimostrato di aver appreso gli argomenti riuscendo ad elaborarli secondo differenti formule come le verifiche che prevedevano la richiesta di dimostrare una particolare sintesi ed altre verifiche in cui si dovevano approfondire gli argomenti proposti dall'insegnante; gli allievi, nel complesso, hanno anche acquisito, nel corso del tempo, un linguaggio corretto e scorrevole durante le esposizioni orali

C) CAPACITÀ

Gli alunni della VB hanno mostrato nella maggior parte dei casi ottime ed eccellenti capacità di rielaborazione, di sintesi e capacità critiche oltre ad una particolare originalità durante il dialogo con l'insegnante.

RISULTATI

Livello di raggiungimento degli obiettivi: ottimo

Livello di partecipazione: ottimo

GRADO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA: Terminato

NUMERO ORE VOLTE

Monte-ore previsto: 66

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio:51

METODOLGIE E STRUMENTI UTILIZZATI : Lezioni sempre supportate dal libro di testo adottato e altri testi da supporto

per approfondire ulteriormente le immagini;

Lezioni frontali;

Lezione partecipata;

MODALITA' DI VERIFICA : Verifiche orali e scritte al termine degli argomenti principali svolti;

Domande poste agli alunni durante e dopo la spiegazione degli argomenti;

CRITERI DI VALUTAZIONE:

I criteri di valutazione si sono basati su determinati punti, quali: Capacità di descrizione e di lettura dell'opera d'arte;

Capacità di comprendere le relazioni tra l'opera d'arte e la sua epoca;

Attenzione e partecipazione durante le lezioni svolte in classe;

Impegno e puntualità nelle consegne dei compiti a casa
Capacità di esporre in modo pertinente e uso del lessico specifico della materia;
Originalità e sensibilità estetica e senso critico nei confronti delle immagini;

ARGOMENTI SVOLTI: si rimanda al Programma

Urbino, 09/05/2018

Il docente
Giovanni Rossi

Programma svolto 5B : STORIA DELL'ARTE A.S 2017/2018

Docente : Giovanni Rossi

Il Neoclassicismo e Romanticismo: caratteri generali

Canova: "Amore e Psiche";
Gericault; "La zattera della medusa";
Delacroix; "La libertà che guida il popolo";

L'Impressionismo: Caratteri generali

Il precursore Manet; "Colazione sull'erba";
Monet "Impressione, Sole nascente";
Degas; "La lezione di ballo", "L'assenzio";
Renoir; "Le moulin de la galette";

Tendenze Postimpressioniste:

Munch; "Il grido" e "Sera nel corso di Carl Johan"
Cezanne; "La montagna di Sainte-Victoir" ;
Gauguin; "Il Cristo Giallo", "Da dove veniamo?, chi siamo? dove andiamo?"
Van Gogh; "I mangiatori di patate", "Autoritratto con cappello di feltro grigio", "Campo di grano con volo di corvi";

Il Novecento e le Avanguardie storiche:

L'Espressionismo, Fauves;

Henri Matisse, "La Danza";
Die Brucke: "Caratteri generali" ;

Il Cubismo: Picasso; paesaggi cubisti; "Les Demoiselles d'Avignon", "Ritratto di Ambrosie Vollard"; "Natura morta con sedia impagliata";

Astrattismo; Mondrian; "L'Albero blu", "composizione in rosso ,blu e giallo" e Kandinskij;
"Composizione VI";

Il Futurismo: caratteri generali; Boccioni; "Forme uniche della continuità nello spazio" Balla;
"Velocità astratta";

Il Dadaismo: Caratteri Generali;

Duchamp; "Fontana", "La Gioconda con i baffi";

La Metafisica: "De Chirico; "Le Muse inquietanti";

Il Surrealismo: caratteri generali; Dalì; "Persistenza della memoria";

Rappresentanti

Giovanni Rossi

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

CLASSE 5B. a.s. 2017/2018

DOCENTE prof. Noemi Sponticcia

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nella seguente tabella sono elencati gli obiettivi disciplinari riferiti al programma svolto e scanditi per conoscenze, competenze e capacità.

COMPETENZE	CAPACITÀ	CONOSCENZE
Risolvere i limiti anche nelle forme indeterminate. Determinare asintoti orizzontali, verticali e obliqui.	Saper risolvere limiti con vari metodi proposti. Saper determinare asintoti verticali, orizzontali e obliqui.	Ripasso dei Limiti; asintoto verticale, orizzontale e obliquo. Risoluzione delle forme indeterminate dei limiti.
Sapere rilevare gli elementi essenziali per disegnare il grafico di una funzione.	Asintoti verticali e orizzontali. Saper riconoscere le forme indeterminate. Saper riunire le indicazioni trovate per tracciare il grafico della funzione in maniera essenziale. Saper determinare le equazioni delle tangenti	Grafico presunto di una funzione. Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.
Sapere l'applicazione del concetto di derivata nel suo significato generico. Saper applicare regole e proprietà relative alle derivate.	Essere in grado di determinare la derivata di una funzione.	Definizione di derivata di una funzione, significato geometrico, derivata di funzioni, operazioni con esse.
Sapere applicare il concetto di integrale definito come approssimazione del calcolo di un'area sottesa da una curva nel piano. Sapere ricavare una primitiva, comprendere il significato di primitiva come famiglia di infinite curve ottenibili per traslazione secondo l'asse y. Sapere motivare il passaggio dell'integrale definito a quello indefinito.	Calcolare le aree delimitate da curve. Calcolare aree di superfici piane. Calcolare i volumi di solidi di rotazione. Calcolo dell'integrale indefinito. Conoscere e applicare le regole di integrazione.	Integrale indefinito e immediati, integrale definito. Proprietà di linearità, proprietà varie, Funzione primitiva, Teor. di Torricelli-Barrow. Formula di Newton-Leibniz. Teorema fondamentale del calcolo integrale.
Sapere calcolare il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni semplici o con ripetizione in un insieme. Saper definire il concetto di probabilità secondo la definizione classica Sapere applicare le nozioni di calcolo combinatorio ai problemi del calcolo delle probabilità.	Sapere calcolare di numeri il fattoriale. Saper stimare la probabilità di un evento. Saper applicare delle formule del calcolo combinatorio. Conoscere il concetto di probabilità classica.	Calcolo combinatorio. Proprietà. Calcolo combinatorio applicato al calcolo delle probabilità secondo la definizione classica. Cenni sulle distribuzioni di probabilità.

RISULTATI

La classe ha mostrato fin da subito difficoltà nel rapportarsi con la disciplina pertanto si è proceduto effettuando tante ore di esercizio in classe e affrontando in profondità solo alcuni contenuti della programmazione. Tuttavia è emerso un discreto gruppo di studenti che si è adoperato con impegno alla comprensione della disciplina con una certa determinazione.

Il resto della classe non ha lavorato con continuità per l'intero anno scolastico raggiungendo un livello poco più che sufficiente.

Il livello di partecipazione è stato buono.

GRADO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Diversamente da quanto pianificato all'inizio dell'anno scolastico, non sono stati trattati gli argomenti "funzioni a due variabili" e "ricerca operativa".

NUMERO ORE SVOLTE

Monte-ore previsto: 97

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio: 87

METODOLGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Le metodologie didattiche prevalentemente adottate sono state la lezione frontale, la lezione dialogata il lavoro cooperativo.

I testi di riferimento sono stati il volume 4 e 5 di Matematica Rosso di Bergamini Trifone Barozzi Ed. Zanichelli.

MODALITA' DI VERIFICA

Agli studenti sono state somministrate n. 3 verifiche scritte e n.1 verifica orale nel primo quadrimestre e n.2 verifiche scritte e n.1 verifica orale nel secondo quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni delle verifiche scritte e orali sono state assegnate secondo la seguente griglia elaborata in sede di dipartimento.

LIVELLO	DESCRITTORI	VOTO/10
Nulla o pressoché nulla	Conoscenze pressoché nulle; palese incapacità di avviare procedure e calcoli	1-3
Gravemente Insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie, confuse; gravi errori concettuali; incapacità di gestire procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	4
Insufficiente/ Mediocre	Conoscenze frammentarie, non strutturate; difficoltà nel gestire procedure e calcoli; estrema difficoltà nello stabilire collegamenti fra i contenuti; linguaggio spesso inadeguato	5
Sufficiente	Conoscenze essenziali; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	6
Discreto	Conoscenze omogenee, precisione nel calcolo, capacità di controllo; capacità di gestire e organizzare procedure in situazioni note; capacità di effettuare semplici collegamenti; discute sotto la guida dell'interlocutore con un linguaggio adeguato.	7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; capacità di previsione e controllo; capacità di effettuare collegamenti, di riconoscere schemi, capacità di adeguare procedure note a situazioni nuove; discute e approfondisce sotto la guida dell'interlocutore con buona proprietà di linguaggio	8
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; padronanza del calcolo, possesso sicuro di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure, capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; discute ed approfondisce le varie tematiche con linguaggio sintetico ed essenziale.	9
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione; capacità di sviluppare analisi e comunicare risultati in forma originale e convincente.	10

ARGOMENTI SVOLTI: si rimanda al Programma

Urbino,

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Studio di funzione in una variabile

Ripasso del calcolo dei limiti e delle forme indeterminate;
Domini di funzioni razionali, fratte e irrazionali;
Intersezioni con gli assi cartesiani;
Calcolo degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui;
Intervalli di positività e negatività di una funzione.

Derivata di una funzione

Definizione di derivata e significato geometrico;
Primi teoremi sulle derivate;
Calcolo di derivate di funzioni semplici e composte;
Applicazione delle derivate allo studio di funzione: intervalli di crescita e decrescenza; ricerca dei punti di massimo e di minimo di una funzione, ricerca dei punti di flesso di una funzione e classificazione;
Tracciare il grafico di una funzione.

Integrale di una funzione

Definizioni di integrale definito e indefinito di una funzione;
Concetto di primitiva e di funzione Integrale;
Proprietà di linearità degli integrali e prime proprietà;
Integrale di una funzione costante;
Teorema fondamentale del calcolo integrale;
Calcolo di integrali indefiniti e definiti immediati e di funzioni composte;
Calcolo di aree di figure piane.

Calcolo combinatorio

Definizione di calcolo combinatorio e teorema del calcolo combinatorio;
Permutazioni e disposizioni semplici e con ripetizione, combinazioni semplici e con ripetizione

Probabilità

Probabilità secondo la definizione classica;
Problemi sul calcolo delle probabilità applicando il calcolo combinatorio;
Cenni sulle distribuzioni di probabilità.

Urbino, 14/05/2018

Docente

Gli studenti

RELAZIONE FINALE DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

CLASSE V B a. s. 2017/18

DOCENTE prof. Maria Cristina Curzi

OBIETTIVI DISCIPLINARI

A) CONOSCENZE

- Conoscenza degli istituti fondamentali della disciplina utilizzando un lessico corretto e specifico adeguato al contesto disciplinare (obiettivi minimi)

B) COMPETENZE

- Essere in grado di analizzare situazioni di carattere giuridico ed economico, individuando le conoscenze da applicare (elementari per obiettivi minimi).
- Saper consultare e interpretare le fonti
- Saper riconoscere e collegare istituti fondamentali della disciplina, collegandoli alla realtà
- Operare opportuni collegamenti tra i contenuti, assumendo procedimenti logici legati alle tematiche disciplinari

C) CAPACITÀ

- Analizzare e rielaborare correttamente i contenuti in modo autonomo effettuando opportuni collegamenti ed interrelazioni anche in situazioni articolate; possedere capacità di astrazione e valutazione.

Al di là della specifica indicazione degli obiettivi declinati come richiesto, la disciplina si presta all'obiettivo principale a cui si è sempre mirato: contribuire a formare cittadini consapevoli e rispettosi dei principi di convivenza.

RISULTATI

Livello di raggiungimento degli obiettivi

Si può affermare che, nonostante le difficoltà da sempre manifestate da parte di alcuni alunni, gli stessi sono riusciti a raggiungere complessivamente gli obiettivi minimi in termini di conoscenze.

Una buona parte ha raggiunto livelli medi, con alcune punte medio-alte.

La classe, nel corso del triennio, ha lavorato nel rafforzamento delle competenze e capacità; parte degli alunni mostra un notevole miglioramento rispetto alla base di partenza, con raggiungimento anche di obiettivi medi, per alcuni anche alti e altra parte li raggiunge con maggior fatica e se opportunamente guidata.

Livello di partecipazione

Per la maggior parte della classe medio-basso, salvo un gruppo maggiormente interessato e partecipe.

La partecipazione maggiore si è riscontrata per gli argomenti relativi a: Stato e sua evoluzione fino alla Repubblica e all'approvazione della Costituzione; organi dello Stato, soprattutto Parlamento e Governo; sistemi elettorali, anche a causa della partecipazione diretta degli studenti al voto e all'analisi dei risultati e del complesso iter di formazione del Governo.

La parte di legislazione turistica che ha suscitato maggiore interesse è quella relativa al patrimonio artistico e culturale italiano ed alla sua tutela e valorizzazione, nonché alla tutela del consumatore turista.

GRADO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma non è stato interamente svolto, anche a causa delle innumerevoli interruzioni dovute alle infinite attività progettuali calate nella classe anche in corso d'anno e quelle dovute a cause metereologiche.

La tempistica, inoltre, è stata adeguata ai tempi di studio e assimilazione a cui occorre adeguarsi qualora si intenda pervenire ad un accettabile raggiungimento degli obiettivi.

Alcuni argomenti sono stati svolti solo per concetti generali e limitatamente a ciò che era propedeutico ad argomenti successivi, o che comunque è stato ritenuto opportuno accennare anche solo per avere una minima base di conoscenza (come ad es. il diritto amministrativo).

Pertanto, all'interno dei moduli e U.D. è stata operata una scelta selettiva, meglio esplicitata nei contenuti disciplinari del programma allegato, senza gli approfondimenti proposti dal testo.

Per maggior dettaglio si rinvia al programma svolto.

NUMERO ORE SVOLTE

Monte-ore previsto: tre ore a settimana, con l'aggiunta di un'ora di recupero orario per un solo quadrimestre. Le ore sono di 55 minuti.

Al 15/5/2018 le potenziali ore di lezione sono 105, le ore effettive 93 a cui debbono sottrarsi 6 ore usate per altre attività (progetti ASL, assistenza a compiti altre discipline, etc.) che riducono le ore effettivamente utilizzate per la disciplina a 87 (alla data del 15 maggio).

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Lezione frontale e spiegazione, con riferimenti ai momenti/fatti/situazioni passati e di cronaca attuale, unita a lettura, anche individuale, del libro di testo con domande poste dagli studenti circa i dubbi rispetto a quanto letto.

Alcune lezioni sono state interattive con metodo induttivo in alcune lezioni: partendo dalla realtà di fenomeni o concetti conosciuti o si è cercato di giungere, alla elaborazione o accettazione di un principio giuridico.

Quindi si è cercata la discussione, anche attraverso l'analisi della situazione socio-politico-economica e dell'attività in campo turistico-culturale.

Sono stati letti, in classe, articoli di quotidiani, anche on line relativi agli argomenti trattati o utili per la formazione culturale e giuridica ed economica.

Laddove è stato possibile si è cercato di approntare una lezione dinamica nelle spiegazioni, spingendo gli alunni agli interventi al fine di addivenire alle conclusioni.

Strumenti: libro di testo P. Rocchetti, *Diritto e legislazione turistica 3*, Zanichelli, edizione in commercio o f.c., articoli di quotidiani, Wikipedia ed altre fonti da ricerche via internet usate ad integrazione delle conoscenze, anche storiche, relative alla politica italiana e usate per le vicende del Lisippo di Fano, del premio Rotondi ed altri argomenti collegati ai principali temi trattati; la Costituzione e altre fonti del diritto.

MODALITA' DI VERIFICA

Orale e scritta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state verificate le conoscenze, competenze e capacità, secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali. Le verifiche sono state svolte, normalmente, a fine modulo.

Le verifiche orali sono state un momento di verifica e di esercitazione.

La valutazione conclusiva è anche il risultato di tutto il processo di apprendimento dello studente osservato anche nella partecipazione e impegno dell'anno.

Ad oggi sono stati svolti:

una verifica orale due scritti nel primo quadrimestre;

una verifica orale e due simulazioni della terza prova (tipologia B) nel secondo quadrimestre, a cui potrebbe aggiungersi un'altra prova orale, almeno per alcuni studenti.

ARGOMENTI SVOLTI: (segue su altra pagina)

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

CLASSE V B a. s. 2017/18

DOCENTE prof. Maria Cristina Curzi

MODULO 1 (A) STATO- COSTITUZIONE- COMUNITA' INTERNAZIONALE

UD1 Lo Stato (definizioni generali)

Stato e nazione, popolo popolazione

Elementi costitutivi dello Stato

Forme di Stato e di Governo

UD2 L'evoluzione degli Stati: da assoluti a democratici e sociali

Stato assoluto, liberale, democratico, sociale

Le forme di democrazia diretta e indiretta

Prime considerazioni sull'attuale evoluzione degli Stati, sia lato delle forme di democrazia che dal lato dell'evoluzione del welfare state

UD3 La storia italiana dallo Statuto Albertino alla Costituzione

Lo Statuto Albertino e caratteri

L'avvento del fascismo

La dittatura fascista, repressione di diritti e libertà, leggi razziali

La Guerra, la Resistenza, la liberazione

Il Referendum del 1946 e l'elezione dell'Assemblea Costituente.

La Costituzione: cosa ha rappresentato e cosa ancora oggi rappresenta

Il procedimento di revisione costituzionale con cenno al referendum del 2016

Nell'affrontare questo modulo si intende utilizzare materiale documentario dell'Istituto Luce e altro materiale reperibile on line

UD4 Lo Stato italiano e la comunità internazionale (cenni)

La regolamentazione delle relazioni con altri Stati: il diritto internazionale

Fonti del diritto internazionale

L'ONU: scopi e organi. La tutela dei diritti umani e la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

MODULO 2 (B) L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE ITALIANO

Ud1 (B1) Il Parlamento e la funzione legislativa

Il Bicameralismo perfetto.

Organizzazione delle camere

I sistemi elettorali e il sistema elettorale italiano tra "Porcellum" e "Rosatellum"

Considerazione sulla scelta tra diversi sistemi elettorali: dal voto al seggio

Le diverse funzioni del Parlamento e la funzione legislativa

Ud2(B2) Il Governo e la funzione esecutiva

Composizione e responsabilità

Procedimento di formazione del Governo e crisi di Governo

Le funzioni del Governo e la funzione normativa.

Funzione normativa e principio di separazione dei poteri

Ud3 (B5) La Magistratura e la funzione giurisdizionale

La Magistratura e la funzione giurisdizionale
I principi costituzionali in materia di giustizia
La giurisdizione civile e penale (cenni)
Il CSM

Gli organi di garanzia costituzionale

Ud4(B3) Il Presidente della Repubblica

Repubblica parlamentare e repubblica presidenziale.
Le funzioni del PdR
Elezione, poteri, responsabilità

Ud 5 (B4) La Corte Costituzionale

Composizione e funzioni

Ud 6 Le autonomie locali

Stato unitario, decentramento, autonomia
La riforma costituzionale del 2001 e la ripartizione della legislazione
Gli enti territoriali. Regioni, comuni, province, città metropolitane (cenni)

MODULO 3 (C) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Definizione di PA e di attività amministrativa (C1 paragrafo 2 pag. 163)
Alcuni principi costituzionali in materia di attività amministrativa (C1 paragrafo 3 pag. 164-165)
I beni pubblici: demaniali e patrimoniali

Cenni alla tipologia di organi: attivi, consultivi

Cenni al rapporto di pubblico impiego

Solo definizione di atto amministrativo: definizione di regolamento, provvedimento e atto amministrativo in senso stretto.

Cenni alla semplificazione amministrativa: autocertificazione, silenzio assenso, conferenza dei servizi e Suap

MODULO 4 (D) LA LEGISLAZIONE TURISTICA ITALIANA

UD1 La legislazione turistica nella sua evoluzione tra centralismo e autonomia

Il turismo nella Costituzione excursus dell'evoluzione normativa costituzionale in materia turistica (D1 par. 1 e 2)

Cenni all'evoluzione normativa: dalla riforma del 2001 al codice del turismo (D1 par. 3-4 riforma Bassanini)

UD2 L'organizzazione turistica nazionale

Cenni relativi all'ordinamento turistico statale: il Mibact

Cenni alle Conferenze in materia di turismo

Cenni agli Enti pubblici turistici

Cenni all'organizzazione turistica locale: le APT e le Pro loco

I sistemi turistici locali (definizione)

Ud3 L'autonomia legislativa regionale sul turismo (solo par. 1)

MODULO 5 (E) IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE ITALIANO

UD1 (E1,2,3 I beni culturali, definizioni giuridiche, tipologia e tutela

Il MIBACT (par. 1 pag. 260)
I beni culturali secondo il “Codice dei beni culturali” (par. 3, pag. 265)
I beni culturali ecclesiastici e i beni culturali privati
La valorizzazione e conservazione dei beni culturali (par. 5)
L’appropriazione dei beni culturali
Il demanio culturale par. 9
Il finanziamento della “cultura” (E2 pag. 284, paragrafo 3)
Urbino come “patrimonio dell’Unesco”
Cenni alla trasferibilità all’estero dei beni culturali (E3 1-2-3 pag. 296- 300)
Il rientro dei beni culturali usciti illecitamente dallo Stato (E3 n. 8 pag. 304)
La vicenda del Lisippo Fano
La tutela dei beni culturali in tempo di guerra (E3 n. 9 pag. 306). Il significato del premio Rotondi

MODULO 6 (F) LA TUTELA DEL CONSUMATORE TURISTA

UD1 (F2) La tutela del consumatore turista

La normativa antitrust (cenni)
La carta dei diritti del turista

MODULO 7 (G) IL TURISMO NELL’UNIONE EUROPEA

UD1 L’integrazione europea

La nascita dell’U.E: breve *escursus* delle tappe principali fino al trattato di Lisbona
L’unione politica e monetaria

UD 2 Le istituzioni dell’UE

Parlamento, Consiglio europeo e il suo Presidente, consiglio dell’Unione, commissione europea e suo presidente
Gli atti dell’UE (regolamenti, direttive, decisioni, pareri)
L’Europa: prima destinazione turistica mondiale (G3, par. 2, pag. 409)

Urbino,

Il docente

Classe 5 B Turistico
Esami di Stato a.s. 2017/2018
Disciplina: Religione Cattolica
Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI:

Durante le ore di lezione si è privilegiato il metodo esperienziale-induttivo che ha permesso di coinvolgere i ragazzi su tematiche riguardanti in modo particolare:

Cristianesimo e mondo contemporaneo.

- Il valore della vita e le scelte dell'uomo:
 - Il valore della vita e le scelte dell'uomo (intervista a Bebe Vio).
 - Immigrazione (visione del film "Fuocoammare"; Intervista a papa Francesco al ritorno dal viaggio apostolico in Svezia sul tema dell'immigrazione).
 - Miloud Oukini (visione del film "Parada" – intervista a Miloud Oukini)
 - La carità: dono di sè (testimonianza di Lidia dalle zone terremotate).
 - Il valore della carità (adozione a distanza).
- L'uomo e il problema del male:
 - Cyberbullismo e femminicidio
 - La possibilità del cambiamento (testimonianza di Agostino Zang).

◆ Nel corso dell'anno scolastico, a livello contenutistico è stata dedicata attenzione a domande relative problematiche contingenti, proposte dagli alunni e/o da progetti di classe:

- "Settimana delle lingue e delle culture moderne e classiche".
- Natale e Pasqua.
- Orientamento in uscita.

Il docente

Urbino, 15/05/2018

Marina Corrina

Gli studenti

Classe 5 B Turistico
Esami di Stato a.s. 2017/2018
Disciplina: Religione Cattolica
Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI:

Durante le ore di lezione si è privilegiato il metodo esperienziale-induttivo che ha permesso di coinvolgere i ragazzi su tematiche riguardanti in modo particolare:

Cristianesimo e mondo contemporaneo.

- Il valore della vita e le scelte dell'uomo:
 - Il valore della vita e le scelte dell'uomo: "Imparare dalla bellezza" - il lavoro
 - la politica e il bene comune (Effetti del buongoverno - Siena) video
 - Il valore della carità (Missione di suor Laura in Etiopia (video); intervista a Giovanni Marchetti volontario in Etiopia; Banco Alimentare; adozione a distanza;).
- L'uomo e il problema del male:
 - Hannah Arendt "La banalità del male" (commento a fatti di cronaca)
 - "Tutto volgerà nuovamente al bene" - Anna Frank (15 luglio 1944)
 - L'uomo e l'esperienza del dolore ("Il pianoforte su Marte" - A. d'Avenia).

◆ Nel corso dell'anno scolastico, a livello contenutistico è stata dedicata attenzione a domande relative problematiche contingenti, proposte dagli alunni e/o da progetti di classe:

- Elezioni consiglio di istituto (riflessioni).
- Natale e Pasqua.
- Orientamento in uscita ("Piper" - cortometraggio; incontro testimonianza).

Urbino, 15/05/2018

Il docente
Marina Corrina

Gli studenti

Prof. Marta Grilli

Materia: Geografia Turistica

Classe: V B

RELAZIONE FINALE

1 OBIETTIVI DISCIPLINARI

A) CONOSCENZE

- Conoscere gli elementi geografici e le caratteristiche delle grandi regioni turistiche analizzate.

B) COMPETENZE

- Usare correttamente i termini ed i concetti fondamentali del linguaggio specifico
- Utilizzare le diverse fonti documentarie e la cartografia tematica
- Leggere i caratteri del territorio extraeuropeo attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche, storiche e il patrimonio culturale.
- Comprendere che lo spazio geografico in cui si svolge l'attività turistica ne influenza programmi, piani, decisioni

C) CAPACITA'

- Saper individuare le vocazioni turistiche del territorio
- Confrontare e spiegare, relativamente ai fenomeni regionali studiati, analogie e differenze nell'assetto territoriale di spazi diversi
- Saper individuare le relazioni tra sviluppo turistico, globalizzazione dell'economia, impatto ambientale e sociale.

2 GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi prefissati sono stati mediamente raggiunti seppure in maniera diversificata infatti la progressione nell'apprendimento non può considerarsi uniforme sia per il percorso che per i risultati raggiunti. Nella classe è pertanto possibile individuare i seguenti livelli:

- alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione buono grazie a competenze elaborative più critiche e consapevoli;
- la maggior parte della classe si assesta su un grado di preparazione discreta, più articolata sotto il profilo dell'acquisizione ed analisi, più modesta sotto quello della capacità di collegamenti, di sintesi e della comunicazione;
- la restante parte, si assesta su un grado di preparazione sufficiente, con qualche difficoltà nella capacità espositiva, nell'effettuare collegamenti ed anche nella rielaborazione personale dei contenuti.

La classe ha partecipato al dialogo educativo in maniera attiva e con contributi personali mostrando curiosità e interesse a cui però non è seguito un impegno

costante e metodico. Permangono alcune difficoltà nella lettura delle carte geografiche, dubbi e perplessità possono sorgere in relazione alle conoscenze di base.

3 LIBRO DI TESTO

Testo in adozione: Corso di geografia turistica, le tendenze del turismo nel mondo. Nicoletta Salvatori. Zanichelli

4 METODI, MEZZI, STRUMENTI

I metodi espositivi utilizzati sono stati sia quello della tradizionale lezione frontale avente anche la funzione di problematizzare il tema e motivare gli alunni, sia metodi d'indagine e di scoperta, prevalentemente induttivi come lettura di grafici, carte tematiche e geografiche.

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati anche sussidi multimediali quali la rete.

Tutte le aree trattate sono state ricondotte al continente di appartenenza onde evitare una decontestualizzazione dei contenuti geografici.

5 TEMPI

Le ore effettivamente utilizzate per la disciplina sono state 70 considerando che nel secondo quadrimestre sono state effettuate tre ore settimanali invece delle due previste.

6 VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche, tre a quadrimestre, sono state attuate con le seguenti prove diversificate secondo gli obiettivi da raggiungere:

- interrogazioni orali
- simulazioni della terza prova d'esame

Nelle verifiche si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base, prendendo in considerazione gli obiettivi formulati in precedenza. I livelli minimi di sufficienza in rapporto alle varie abilità sono stati così stabiliti, sia per le prove scritte che orali:

- saper comprendere il quesito posto
- saper rispondere in modo pertinente, analizzando alcuni aspetti significativi, individuare i concetti fondamentali e stabilire semplici collegamenti

- usare un linguaggio complessivamente appropriato pur con qualche incertezza ed imprecisione
- saper applicare le conoscenze nella lettura delle rappresentazioni grafiche, anche parzialmente, cogliendo gli aspetti più significativi

Per quanto riguarda la valutazione sono state utilizzate le griglie concordate in sede di Consiglio di Classe e riportate nella parte comune del presente documento.

Il docente

Marta Grilli

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO
DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA
CLASSE: V B
PROFESSORESSA: GRILLI MARTA
Anno Scolastico: 2017/2018

Libro di testo: Corso di geografia turistica. Le tendenze del turismo nel mondo. Zanichelli

MODULO 1: AUSTRALIA

- Una natura travolgente ed unica al mondo
- Gli aborigeni, una minoranza negata
- Il turismo etnico

MODULO 2: MALDIVE

- Isole su misura
- Il regno delle mille isole
- Le isole-villaggio turistico
- La capitale

MODULO 3: NORD AFRICA

- I venti di guerra agitano il turismo
- Il deserto torna ad essere deserto
- Il crollo di economie fragili
- Le speranze per il futuro
- **IL MAROCCO:** Marrakech, le dimore tradizionali e il turismo.

MODULO 4: IL GIAPPONE

- Il turismo invenzione degli shogun?
- Viaggiare: un'ossessione nazionale
- Lost in Translation
- Kyoto e Tokyo

MODULO 5: IL FAR WEST

- I Four Corners
- Terre indiane e turismo: le origini
- Santa Fe, la capitale

MODULO 6: IL MEDIO ORIENTE

- La nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese
- Breve storia dell'ISIS
- La situazione della SIRIA, Ebla.

MODULO 7: MAURITIUS

- L'invenzione del Paradiso
- Un'isola dalle molte bellezze
- Tanti popoli, tante culture, mille fedi
- Economia differenziata e vitale

MODULO 8: L'INDIA DEL NUOVO MILLENNIO

- Il cinema di Bollywood
- Il marchio di un'industria popolare globalizzata
- Turismo classico e non
- India e spiritualità
- Un'esperienza indimenticabile: il turismo solidale
- Alla ricerca del benessere

MODULO 9: L'AMAZZONIA

- Un difficile equilibrio tra sviluppo e conservazione
- Il mercato internazionale contro la foresta
- Prove di sostenibilità

MODULO 10: LO STREET FOOD

- Il cibo di strada dà sapore al viaggio
- I luoghi del cibo
- Cibo e ritualità

I rappresentanti degli alunni

Il docente

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5 B

DOCENTE: prof. Forlini Giampiero

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Consolidamento del carattere e sviluppo della fiducia nelle proprie capacità.
- Accettazione dei limiti personali attraverso il raggiungimento di un adeguato livello di autostima.
- Comportamento responsabile nel rispetto: degli impegni assunti, nel confronto degli altri, delle strutture e del materiale didattico.
- Sviluppo della capacità di socializzare e del senso civico.
- Arrivare a concepire l'attività motoria come stile di vita.

A) CONOSCENZE:

- Conoscere la terminologia specifica della disciplina.
- Conoscere differenti tipologie di esercitazioni.
- Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola.
- Gli effetti positivi dell'attività fisica.
- Conoscere norme e prevenzione ed elementi di Primo Soccorso. (BLS)

B) COMPETENZE:

- Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale.
- Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale.
- Adottare stili comportamentali improntati al fair play.

C) CAPACITÀ:

- Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio.
- Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori.
- Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola e nella vita.

RISULTATI:

In generale gli alunni, fatta eccezione per qualche elemento, presentavano una soddisfacente ed adeguata preparazione di base ed un normale sviluppo psicomotorio tuttavia, non tutti hanno comunque raggiunto lo stesso livello di padronanza e di disinvoltura motoria, soprattutto a causa del diverso grado di attenzione partecipazione ed impegno prestato.

Il loro comportamento è risultato corretto ed ha contribuito al regolare svolgimento delle lezioni. Ritengo giusto sottolineare che alcuni di essi si sono particolarmente distinti, dimostrando la loro maturità e bravura, diventando validi collaboratori ed anche esempio di correttezza e precisione per i compagni. Tra le varie attività, la classe ha partecipato ad un corso di nuoto.

Tale iniziativa, ha rappresentato una esperienze fondamentale, che ha contribuito al fine di superare tutti qui pregiudizi legati alla differenza di sesso e all'accettazione della propria corporeità anche nel confronto con gli altri.

GRADO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA:

La classe ha permesso di svolgere il programma formulato all'inizio dell'anno scolastico, in maniera pressochè totale.

Gli obiettivi trattati durante l'anno, sono stati perseguiti con metodicità apportando soprattutto negli alunni che si sono costantemente impegnati, un sensibile miglioramento delle loro qualità psicofisiche fondamentali, con lo scopo di stimolarne non solo uno sviluppo psicomotorio ma anche quello anatomico e fisiologico. Ho dedicato le prime lezioni a stabilire il grado di preparazione di ciascun alunno, (attraverso dei test attitudinali), valutandolo da diversi punti di osservazione: esame posturale, di funzione dell'apparato cardio-circolatorio e respiratorio, delle loro proprietà fische e psichiche. Il livello complessivo raggiunto dalla classe, risulta decisamente buono.

NUMERO ORE VOLTE:

Monte-ore previsto: N° 66

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio:N°56

METODOLGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:

Dal punto di vista didattico, ho ritenuto opportuno adottare una metodologia, che tenesse soprattutto in considerazione i seguenti aspetti: educativo, motivazionale e creativo. L'applicazione delle varie attività proposte durante l'anno, sono state effettuate per globalità e con quattro tempi di esecuzione.

In un primo momento, l'alunno prende possesso nel suo insieme, dei vari esercizi e li esegue secondo le sue possibilità.

Poi attraverso i sensi, corregge i propri movimenti sulla base di osservazioni di sé, degli altri e dell'insegnante.

Si passa alla terza fase, dove inizia un ripensamento un'analisi del movimento con l'apporto del docente, ed infine si fa la sintesi razionale e perfetta dell'esecuzione.

Per quanto concerne gli strumenti utilizzati, va detto che anche se gli impianti sportivi, rappresentano uno dei fattori principali che caratterizzano l'offerta formativa, purtroppo l'Istituto è dotata di una palestra relativamente efficiente per ciò che riguarda il materiale didattico, ma soprattutto abbastanza limitata a livello di spazi, visto che per problemi di orario è prevista la sovrapposizione di più classi.

MODALITA' DI VERIFICA:

Le verifiche, hanno contribuito sia ad accertare, che ad informare ed aggiornare il docente sul processo di insegnamento ed apprendimento, dei moduli proposti. Controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti. Sono state fatte verifiche in itinere e fine quadrimestre sia in forma orale ma soprattutto pratiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri: progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi prefissati, delle capacità motorie individuali, del grado di autonomia raggiunto rispetto al livello di partenza.

Va precisato infine che la valutazione quadrimestrale e finale, ha tenuto conto sia del raggiungimento o meno degli obiettivi, ma in particolare del comportamento, dell'interesse, impegno e partecipazione.

Urbino,

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO

Materia : Scienze Motorie e sportive

Classe: 5 B

Docente : Forlini Giampiero

A.S. : 2017/18

OBIETTIVI GENERALI:

1)POTENZIAMENTO FISILOGICO: MIGLIORAMENTO DELLA RESISTENZA, VELOCITA', MOBILITA' ARTICOLARE, DELLA FORZA e DELLE GRANDI FUNZIONI ORGANICHE.

2)COORDINAMENTO E RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI ACQUISITI .

3)CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE .

4)CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO .

OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI:

CORSA: (LIBERA, IN STEADY STATE, CON OSTACOLI NATURALI, SU PERCORSI ALL' APERTO, IN SLALOM, CALCIATA, BALZATA, AL GALOPPO LATERALE, ecc.)

VARIE ANDATURE GINNICHE.

ESERCIZI DI ATTENZIONE: (ASCOLTO, RIPRODUZIONE E CORREZIONE DEL GESTO ATLETICO).

ESERCIZI DI COORDINAZIONE NEURO-MOTORIA :(IN DEAMBULAZIONE E DA FERMI),
ESERCIZI ASIMMETRICI, SIMMETRICI, DI SCIOLTEZZA, DI ALLUNGAMENTO, MOBILIZZAZIONE,
TONIFICAZIONE, CONTRAZIONE E RILASSAMENTO.

ESERCIZI DI POTENZIAMENTO GENERALE (PER MIGLIORARE LA FORZA, LA VELOCITA', LA RESISTENZA, ecc.)

POTENZIAMENTO CON CARICHI NATURALI O CON PICCOLI PESI ADDIZIONALI.

ESERCIZI A COPPIE E IN GRUPPO.

ESERCIZI CON PICCOLI E GRANDI ATTREZZI: (CONOSCENZA DELL'ATTREZZO, IMPUGNATURA, USO SPECIFICO ED EVENTUALI ESERCIZI DI RIPORTO).

ESERCIZI DI TRASLOCAZIONE .

ESERCIZI DI OPPOSIZIONE E RESISTENZA (PREVENTIVI, FORMATIVI, CORRETTIVI PER COMPORTAMENTI POSTURALI VIZIATI E PRINCIPALI PARAMORFISMI GIOVANILI.)

ESERCIZI DI EDUCAZIONE AL RITMO, DI EQUILIBRIO POSTURALE, DI RILASSAMENTO MUSCOLARE E DI GINNASTICA RESPIRATORIA.

ESERCIZI DI PREATLETICA GENERALE, GIOCHI SPORTIVI, PRESORTIVI, PERCORSI MISTI, STAFFETTE VARIE. RUGBY

PALLAVOLO E BASKET: (FONDAMENTALI INDIVIDUALI E DI SQUADRA);

URBINO li:

ALUNNI:

IL PROFESSORE

(GIAMPIERO FORLINI)

Allegato 2

GRIGLIE PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

- Griglia per la valutazione della prima prova scritta: italiano
- Griglia per la valutazione della seconda prova scritta:
- Griglia per la valutazione della terza prova
- Griglia per la valutazione del colloquio

PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____ CLASSE _____

Indicatori	Giudizio	Punteggi	Punti
CONOSCENZE: Possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce, nonché, relativamente all'elaborato della tipologia <i>a</i> , di conoscenze idonee all'individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente nozioni di base degli argomenti (e delle strutture formali)	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: emergono lacune vaste o molto vaste nei contenuti (e nella conoscenza delle strutture formali)	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: si rivela un possesso lacunoso o frammentario dei contenuti (e della conoscenza delle strutture formali)	8 9	
	Sufficiente: si evidenzia un possesso essenziale dei contenuti (e della conoscenza delle strutture formali)	10 11	
	Discreto: emerge un possesso di base articolato dei contenuti richiesti (e della conoscenza delle strutture formali)	12	
	Buono: i contenuti (e la conoscenza delle strutture formali) sono adeguati	13	
	Ottimo: i contenuti (e la conoscenza delle strutture formali) sono adeguati, articolati ed integrati in forma organica e coerente. Emerge un possesso ricco e articolato in modo originale dei contenuti (e della conoscenza delle strutture formali)	14 15	
COMPETENZE: Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana, rispetto delle strutture formali della tipologia testuale, nonché, relativamente all'elaborato della tipologia <i>a</i> , possesso di competenze idonee all'individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente risoluzioni lessicali e strutturali (le strutture formali del testo non sono riconosciute)	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: i tentativi di risolvere le conoscenze in un lessico appropriato e strutturato (e di riconoscere le strutture formali del testo) sono del tutto inadeguati	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: le conoscenze sono parzialmente risolte con mezzi lessicali e strutturali non del tutto adeguati (non emerge un riconoscimento adeguato delle strutture formali del testo)	8 9	
	Sufficiente: emerge una risoluzione delle conoscenze in un lessico essenziale e in strutture semplici ma accettabili (le strutture formali del testo sono essenzialmente individuate)	10 11	
	Discreto: le conoscenze sono risolte con strutture e con strumenti lessicali corretti ma non perfezionati (le strutture formali del testo sono individuate)	12	
	Buono: le conoscenze sono risolte con strumenti lessico-strutturali adeguati e con un linguaggio specifico appropriato (e le strutture formali del testo sono adeguatamente riconosciute)	13	
	Ottimo: le conoscenze sono risolte con strumenti lessico-strutturali perfezionati (le strutture formali del testo sono acquisite in modo approfondito). La risoluzione lessico-strutturale delle conoscenze è completa e originale (emerge una padronanza esauriente e originale delle strutture formali del testo)	14 15	
CAPACITA': Attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali convincenti PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente spunti logico-critico-argomentativi	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: i tentativi di approfondimento sono del tutto inadeguati	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: emerge qualche spunto, ma inadeguato, di interpretazione logico-critico-argomentativa	8 9	
	Sufficiente: i tentativi di approfondimento riescono essenzialmente	10 11	
	Discreto: emerge un approfondimento articolato ma non sempre ben coerente	12	
	Buono: emerge un'elaborazione logico-critico-argomentativa coerente e appropriata	13	
	Ottimo: la trattazione logico-critico-argomentativa è coerente e approfondita. L'approfondimento logico-critico-argomentativo è coerente e originale	14 15	

I punti dei singoli indicatori si ottengono moltiplicando le misure per i pesi. La somma dei pesi deve essere uguale a 3. Le somme possibili dei punti dei singoli indicatori sono in corsivo nella tabella sottostante e in neretto il corrispondente punteggio della prova. I descrittori hanno valore orientativo.

3	4, 5, 6	7, 8, 9	10, 11, 12	13, 14, 15	16, 17, 18	19, 20, 21	22, 23, 24
1	2	3	4	5	6	7	8
25, 26, 27	28, 29, 30	31, 32, 33	34, 35, 36	37, 38, 39	40, 41, 42	43, 44, 45	
9	10	11	12	13	14	15	

SOMMA DEI PUNTI DEI SINGOLI INDICATORI: _____ PUNTEGGIO DELLA PROVA: _____

SECONDA PROVA SCRITTA (LINGUA STRANIERA)

CANDIDATO: _____ **CLASSE:** _____

Indicatori	Giudizio	Punteggi	Punti
CONOSCENZE: Comprensione del testo, pertinenza delle risposte (pertinenza al tema dato nel caso della produzione). PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente nozioni di base degli argomenti	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: emergono lacune vaste o molto vaste nei contenuti	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: si rileva un possesso lacunoso e frammentario dei contenuti	8 9	
	Sufficiente: si rileva un possesso essenziale dei contenuti	10 11	
	Discreto: emerge un possesso di base articolato dei contenuti	12	
	Buono: i contenuti sono adeguati	13	
	Ottimo: i contenuti sono adeguati, articolati ed integrati in forma organica e coerente. Emerge un possesso dei contenuti ricco e articolato in modo originale	14 15	
COMPETENZE: Applicazione delle conoscenze morfosintattiche, uso del lessico. PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emerge significativamente alcuna risoluzione lessicale e strutturale	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: i tentativi di risolvere le conoscenze in un lessico appropriato e strutturato sono del tutto inadeguati	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: le conoscenze sono parzialmente risolte con mezzi lessicali e strutturali non del tutto adeguati	8 9	
	Sufficiente: emerge una risoluzione delle conoscenze in un lessico essenziale e in strutture corrette ma semplici	10 11	
	Discreto: le conoscenze sono risolte con strutture e con strumenti lessicali articolati ma non perfezionati	12	
	Buono: le conoscenze sono risolte con strumenti lessico-strutturali adeguati e con un linguaggio specifico appropriato	13	
	Ottimo: le conoscenze sono pienamente risolte con strumenti lessico-strutturali perfezionati. La risoluzione lessico-strutturale delle conoscenze è adeguata e originale applicazione completa e originale.	14 15	
CAPACITA': Sviluppo e articolazione dei contenuti coerente e coeso con rielaborazioni personali. PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emerge significativamente alcuna capacità di rielaborazione	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: i tentativi di rielaborazione sono del tutto inadeguati	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: emerge qualche spunto, ma inadeguato, di rielaborazione	8 9	
	Sufficiente: i tentativi di rielaborazione riescono essenzialmente	10 11	
	Discreto: emerge una rielaborazione articolata ma non sempre ben coerente	12	
	Buono: emerge una rielaborazione logico-critica coerente, appropriata	13	
	Ottimo: la rielaborazione logico-critica è coerente e approfondita. L'approfondimento logico-critico è coerente e originale	14 15	

Sommare i punteggi ottenuti per i singoli indicatori. Le somme possibili dei punti dei singoli indicatori sono in corsivo nella tabella sottostante e in neretto il corrispondente punteggio della prova. I descrittori hanno valore orientativo

<i>3</i>	<i>4, 5, 6</i>	<i>7, 8, 9</i>	<i>10, 11, 12</i>	<i>13, 14, 15</i>	<i>16, 17, 18</i>	<i>19, 20, 21</i>	<i>22, 23, 24</i>
1	2	3	4	5	6	7	8
<i>25, 26, 27</i>	<i>28, 29, 30</i>	<i>31, 32, 33</i>	<i>34, 35, 36</i>	<i>37, 38, 39</i>	<i>40, 41, 42</i>	<i>43, 44, 45</i>	
9	10	11	12	13	14	15	

SOMMA DEI PUNTI DEI SINGOLI INDICATORI: _____ PUNTEGGIO DELLA PROVA: _____

TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____ CLASSE _____ MATERIA: _____

Indicatori	Giudizio	Punteggi	Punti
CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI : Conoscenza, a livello teorico, delle tematiche e dei contenuti delle varie discipline (pertinenza con la proposta). PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente contenuti disciplinari e pluridisciplinari	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: emergono lacune vaste o molto vaste nei contenuti pluridisciplinari	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: si rivela un possesso lacunoso o frammentario dei contenuti pluridisciplinari	8 9	
	Sufficiente: si evidenzia un possesso essenziale dei contenuti pluridisciplinari	10 11	
	Discreto: emerge un possesso di base articolato dei contenuti pluridisciplinari	12	
	Buono: le nozioni essenziali delle varie discipline sono adeguate	13	
	Ottimo: le nozioni essenziali delle varie discipline sono adeguate, articolate e integrate. Emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti pluridisciplinari	14 15	
COMPETENZE PLURIDISCIPLINARI : Competenza nella risoluzione e nell'applicazione delle conoscenze (utilizzo delle tematiche e dei contenuti). Chiarezza e correttezza espositiva e padronanza del linguaggio specifico. PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emerge significativamente risoluzione o applicazione alcuna delle conoscenze	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: i tentativi di risolvere e applicare le conoscenze sono del tutto inadeguati	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: le conoscenze sono parzialmente risolte e applicate con strumenti non adeguati	8 9	
	Sufficiente: emerge una risoluzione e un'applicazione accettabile delle conoscenze	10 11	
	Discreto: le conoscenze sono risolte e applicate con strumenti accettabili ma non perfezionati	12	
	Buono: le conoscenze sono risolte e applicate con strumenti adeguati	13	
	Ottimo: le conoscenze sono risolte e applicate con strumenti perfezionati. La risoluzione e l'applicazione delle conoscenze è completa e originale	14 15	
CAPACITA' PLURIDISCIPLINARI : Capacità di individuare metodi e percorsi di elaborazione logico-critica delle conoscenze e di utilizzare e integrare criticamente conoscenze e competenze relative alle materie oggetto della prova (capacità di analisi, sintesi, collegamento e rielaborazione critica). PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente spunti logico-critico-argomentativi	1 2 3 4 5
	Gravemente insufficiente: i tentativi di articolare i contenuti sono del tutto inadeguati	6 7	
	Insufficiente/Mediocre: emerge qualche spunto, ma inadeguato, di articolazione logico-critica dei contenuti	8 9	
	Sufficiente: i tentativi di organizzare i contenuti riescono essenzialmente	10 11	
	Discreto: emerge un'articolazione accettabile dei contenuti, ma in forma non perfezionata e sempre ben coerente	12	
	Buono: emerge un'articolazione logico-critica coerente e appropriata	13	
	Ottimo: gli spunti logico-critici sono coerenti e incisivi . Gli spunti logico-critici sono del tutto articolati, coerenti e perfezionati	14 15	

SCHEDA RISULTATI TERZA PROVA

CANDIDATO-----

CLASSE-----

DATA-----

Indicatori	1° Materia	2° Materia	3° Materia	4° Materia	5° Materia	Somma punti per ogni singolo indicatore	Media per ciascun indicatore
Conoscenze							
Competenze							
Capacità							

TOTALE -----

Il punteggio della prova si arrotonda all'intero successivo per frazioni maggiori o uguali a 0,3.

TOTALE con arrotondamento _____

3	4, 5, 6	7, 8, 9	10, 11, 12	13, 14, 15	16, 17, 18	19, 20, 21	22, 23, 24
1	2	3	4	5	6	7	8

25, 26, 27	28, 29, 30	31, 32, 33	34, 35, 36	37, 38, 39	40, 41, 42	43, 44, 45
9	10	11	12	13	14	15

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____

COLLOQUIO

CANDIDATO _____ CLASSE _____

	Giudizio	Punteggi	Punti
CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI : Conoscenze acquisite in merito agli argomenti di interesse disciplinare e pluridisciplinare oggetto del colloquio PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente contenuti mono-pluridisciplinari	1 2 3 4 5 6 7 8 9
	Gravemente insufficiente: emergono lacune vaste o molto vaste nei contenuti	10 11 12 13 14	
	Insufficiente/Mediocre: si rivela un possesso lacunoso o frammentario dei contenuti	15 16 17 18 19	
	Sufficiente: si evidenzia un possesso essenziale dei contenuti	20 21 22	
	Discreto: emerge un possesso di base accettabile e articolato dei contenuti	23 24 25	
	Buono: le nozioni essenziali sono articolate e integrate	26 27 28	
	Ottimo: emerge un possesso ricco e ben articolato e integrato dei contenuti	29 30	
COMPETENZE PLURIDISCIPLINARI : Padronanza della lingua, efficacia espositiva, adeguata risoluzione delle conoscenze PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emerge significativamente risoluzione o applicazione alcuna delle conoscenze	1 2 3 4 5 6 7 8 9
	Gravemente insufficiente: i tentativi di risolvere le conoscenze sono del tutto inadeguati	10 11 12 13 14	
	Insufficiente/Mediocre: Le conoscenze sono parzialmente risolte con strumenti semantici non adeguati	15 16 17 18 19	
	Sufficiente: le conoscenze sono risolte con strumenti semantici elementari e non particolarmente originali	20 21 22	
	Discreto: le conoscenze sono risolte con strumenti semantici accettabili ma non del tutto adeguati	23 24 25	
	Buono: le conoscenze sono risolte efficacemente e con strumenti lessicali adeguati	26 27 28	
CAPACITA' PLURIDISCIPLINARI : Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione e di discutere ed approfondire sotto i vari profili i diversi argomenti PESO: 1	Nulla o pressoché nulla: non emergono significativamente spunti logico-critico-argomentativi	1 2 3 4 5 6 7 8 9
	Gravemente insufficiente: i tentativi di approfondimento sono del tutto inadeguati	10 11 12 13 14	
	Insufficiente/Mediocre: emerge qualche spunto, ma inadeguato, di interpretazione logico-critica	15 16 17 18 19	
	Sufficiente: i tentativi di approfondimento riescono essenzialmente	20 21 22	
	Discreto: emerge un approfondimento articolato ma non sempre ben coerente	23 24 25	
	Buono: emerge un'elaborazione logico-critico-argomentativa coerente e appropriata delle varie discipline	26 27 28	
Ottimo: la trattazione logico-critico-argomentativa è coerente, articolata sotto i vari profili e approfondita	29 30		

I punti dei singoli indicatori si ottengono moltiplicando le misure per i pesi. La somma dei pesi deve essere uguale a 3. Le somme possibili dei punti dei singoli indicatori sono in corsivo nella tabella sottostante e in neretto il corrispondente punteggio della prova. I descrittori hanno valore orientativo.

<i>3</i>	<i>4, 5, 6</i>	<i>7, 8, 9</i>	<i>10, 11, 12</i>	<i>13, 14, 15</i>	<i>16, 17, 18</i>
1	2	3	4	5	6
<i>19, 20, 21</i>	<i>22, 23, 24</i>	<i>25, 26, 27</i>	<i>28, 29, 30</i>	<i>31, 32, 33</i>	<i>34, 35, 36</i>
7	8	9	10	11	12
<i>37, 38, 39</i>	<i>40, 41, 42</i>	<i>43, 44, 45</i>	<i>46, 47, 48</i>	<i>49, 50, 51</i>	<i>52, 53, 54</i>
13	14	15	16	17	18
<i>55, 56, 57</i>	<i>58, 59, 60</i>	<i>61, 62, 63</i>	<i>64, 65, 66</i>	<i>67, 68, 69</i>	<i>70, 71, 72</i>
19	20	21	22	23	24
<i>73, 74, 75</i>	<i>76, 77, 78</i>	<i>79, 80, 81</i>	<i>82, 83, 84</i>	<i>85, 86, 87</i>	<i>88, 89, 90</i>
25	26	27	28	29	30

SOMMA DEI PUNTI DEI SINGOLI INDICATORI: _____ PUNTEGGIO DELLA PROVA _____

Allegato 3

TESTI SIMULAZIONI DELLE TERZE PROVE D'ESAME

